

MALNATE

ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Annunziato Vardé - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI, srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese



Foto La Focale

Cari lettori,
 è grazie alla disponibilità e all'impegno del Commissario straordinario, il dott. Annunziato Vardé, che, anche per questo mese, *Malnate Ponte* arriva nelle vostre case, nonostante la repentina evoluzione amministrativa che ha coinvolto il paese.

Con questo numero si chiude ufficialmente l'attività dell'attuale Redazione. Se un altro numero uscirà a marzo, nel rispetto della periodicità della testata, al momento non è dato sapere: molto dipenderà da quanto previsto nella Legge Finanziaria e dal bilancio comunale. Approfitto quindi di questa uscita per congedarmi da voi, insieme ai miei collaboratori. Tengo a precisare che, sempre a causa dei rapidi cambiamenti avvenuti in Municipio, le pagine che seguono sono state preparate in tempo record (una decina di giorni), grazie alla disponibilità, oltre che del Commissario, anche della Redazione, che si è data un gran da fare.

Vorrei concludere segnalando una notizia che trovate a pagina 5: la premiazione dei ragazzi che si sono aggiudicati il premio al merito scolastico istituito dall'Amministrazione uscente. Avremmo voluto pubblicare le loro foto, intervistarli, per conoscere meglio queste eccellenze malnatesi che ci rendono orgogliosi. Per far fronte ai tempi di stampa e distribuzione però ci siamo dovuti limitare a pubblicarne solo i nomi.

A loro vanno le nostre congratulazioni, e gli auguri di poter vivere e lavorare in un Paese in cui l'impegno, la competenza e il merito siano davvero il principale criterio con cui essere considerati.

Semplicemente, grazie a tutti!

Francesca Mauri

Amministrazione



LA PAROLA AL COMMISSARIO

A PAG. 3

Parrocchie

IL NUOVO SACERDOTE DI GURONE



A PAG. 29

Macchie d'inchiostro



IL SUPPLEMENTO CULTURALE

A PAG. 13

Centralino 0332-27.51.11
 Fax 0332-42.90.35
 Sito Internet: www.comune.malnate.va.it
 email: info@comune.malnate.va.it

STAFF

Segreteria generale 0332-27.52.62
 Stato civile 0332-27.52.41
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56
 Protocollo 0332-27.52.60
 Servizio ASL 0332-27.52.20
 ↳ Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00
 Servizi demografici 0332-27.52.43

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Urbanistica 0332-27.52.26
 Edilizia privata 0332-27.52.27
 Progettazione
 ↳ Resp. d'area 0332-27.52.24

POLIZIA LOCALE

Pronto intervento 0332-42.85.16
 Reperibilità 329-750.60.08
 ↳ dopo le ore 19.10 e festivi
 Comando, Verbali 0332-27.52.52
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53
 Vigilanza del territorio:
 ↳ protezione civile 0332-27.52.54
 Attività produttive
 ↳ economiche 0332-27.52.51
 Messo Comunale 0332-27.52.40
 Servizi dimateriali 0332-27.52.38
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58
 ↳ reperibilità 24h

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35
 Manutenzioni 0332-27.52.33

SERVIZI ALLA PERSONA

Museo 0332-42.55.53
 Front Office 0332-27.52.90
 Servizi Sociali 0332-27.52.89
 Servizi Culturali 0332-27.52.82
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29
 Asilo Nido 0332-42.74.23
 Informagiovani 0332-42.51.48

PROGRAMMAZIONE

Cassa 0332-27.52.73
 Tributi 0332-27.52.70
 Economato 0332-27.52.31
 Uff. ragioneria 0332-27.52.74

ORARI SERVIZI**ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE**

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. 9.30/12.00

BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzzi"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00
 Sab. 9.30/12.30

EDILIZIA PRIVATA

Cittadini Lun. 17.00/18.00; Ven. 10.00/12.00
 Liberi prof. Lun. Mer. 10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO

Lun. Gio. 15.00/18.00

ALTRI UFFICI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00
 Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20
 Sab. 9.00/11.00

URP

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SPORTELO IMMIGRATI (c/o URP):

Lun. 17.00/19.00
 Sab. 9.00/11.00

MANUTENZIONE ed ECOLOGIA

Lun. 10.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 10.00/12.00

MESSO COMUNALE

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.30/11.30

MUSEO di SCIENZE NATURALI "Mario Realin"

Lun. 14.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00
 Sab. 9.00/12.00
 3° Dom. del mese 14.00/18.00

POLIZIA LOCALE

Lun. 11.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. Sab. 11.00/12.00
 Gio. 17.00/18.00

SERV. SOCIALI/EDUCATIVI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 15.00/18.00

NUMERI TELEFONICI UTILI

A.S.L. Malnate	0332-42.96.78
A.S.P.E.M. Servizio Acquedotto Varese	0332-29.01.11
CARABINIERI staz. di Malnate	0332-42.51.15
CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari"	0332-42.87.36
CONSULTORIO familiare	0332-42.51.02
ECONORD Servizio Racc. Rifiuti	0332-42.75.18
FARMACIE	
Comunale	0332-42.63.72
Dott. Grechi	0332-42.55.92
Dott. Magnoni	0332-42.51.07
FERROVIE NORD MILANO Staz. di Malnate	0332-42.53.08
PALESTRA Comunale "F. Madera" Via Libia	0332-42.77.97
RETE DONNA	800.014.814
SCUOLE DELL'INFANZIA	
Statale "A. Sabin" - Gurone	0332-42.53.37
Statale "L. Rajchman" - Rovera	0332-42.64.97
"L. Frascoli" - Gurone	0332-42.72.71
Parrocchiale - San Salvatore	0332-42.56.21
"Materna di Malnate"	0332-42.54.73
SCUOLE PRIMARIE	
"C. Battisti" - Malnate	0332-42.51.13
"B. Baj" - Gurone	0332-42.61.40
"T. Galbani" - San Salvatore	0332-42.54.77
SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro"	0332-42.70.02
S.O.S. Centralino	0332-42.85.55
S.O.S. Servizi ambulatoriali	0332-86.00.67
UFFICI POSTALI	
Malnate	0332-42.00.11
Gurone	0332-86.16.22



Buone Feste



GLI AUGURI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Cittadini di Malnate, colgo l'occasione che mi offre la pubblicazione di "Malnate Ponte", che ho voluto confermare dopo averne constatato l'aspettativa unanime della comunità, per porgere il mio saluto a tutti Voi e ringraziarVi per il vostro atteggiamento positivo nei miei confronti, che mi consente di lavorare serenamente e che mi sprona ad un sempre maggiore impegno per la risoluzione delle problematiche esistenti.

Spero, infatti, di poter offrire un contributo concreto in tale direzione, mediante lo svolgimento di una proficua attività amministrativa che possa consentire di raggiungere i più importanti obiettivi che Vi aspettate siano conseguiti. Vorrei infatti sfatare, con i fatti, i luoghi comuni di chi considera la "gestione commissariale" come un periodo improduttivo dimostrando, viceversa, che il Commissario, nella consapevolezza della provvisorietà e straordinarietà del suo ruolo in attesa dell'insediamento degli organi ordinari dell'Ente democraticamente eletti, riesce ad assolvere pienamente tutte le funzioni a lui attribuite, a fronteggiare tutte le esigenze della comunità ed a portare avanti gli investimenti programmati con piena soddisfazione di tutti i cittadini.

Ed a questo proposito mi sia consentito di dire che in questa mia



aspirazione mi sento confortato e sostenuto dalla mia pregressa esperienza, fatta anche in questa provincia, dove ho avuto l'onore del conferimento di una cittadinanza onoraria proprio in ragione dell'attività svolta come Commissario di quel Comune.

Ed è in vista dei suddetti obiettivi che, come sapete, mi sono subito messo a lavorare di buona lena, cercando di focalizzare nell'immediato le aspettative maggiormente sentite dalla comunità stabilendo, altresì, un raccordo con i suoi rappresentanti in modo da rendere massimamente coerenti le scelte

amministrative con i bisogni del territorio.

A tal proposito mi sono già occupato della bonifica dell'area "ex Siome", dell'ampliamento della scuola media, del sostegno alle tante associazioni di Malnate ed alle loro iniziative finalizzate a creare un'atmosfera gioiosa e coinvolgente durante le festività natalizie, della "sistemazione" del bilancio e di tante altre problematiche di cui si dà notizia nelle pagine successive.

Grazie, dunque, a tutti Voi per la positiva accoglienza che ho avvertito, ed auguri di buon Natale e di un sereno e felice anno nuovo!

**Il Commissario straordinario
Dott. Annunziato Vardè**



AMMINISTRAZIONE: PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COMMISSARIO

A partire dal 7 di ottobre, con Decreto del Prefetto di Varese, è stato nominato il Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione di questo Ente. Con D.P.R. 18/11/2010, in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il Presidente della Repubblica ha provveduto allo scioglimento del consiglio Comunale di Malnate e alla contestuale nomina del Commissario Straordinario nella persona del dott. Vardè

Sino alle prossime elezioni comunali, le funzioni degli organi ordinari della Amministrazione (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale) sono esercitati dal Commissario; si descrive, di seguito, l'attività saliente svolta in questo primo periodo:

Con i poteri del Sindaco sono stati confermati i Responsabili delle varie Aree in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'Ente. Sono stati modificati gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio informagiovani –informalavoro, a seguito dell'avvenuto cambiamento della sede operativa e alla conseguente necessità di uniformare gli orari di accesso al pubblico nella nuova struttura in cui è stato trasferito il servizio.

E' stata infine confermata, sino al 31 dicembre 2010, la nomina del Direttore Responsabile della testata "Malnate Ponte" per quanto attiene il numero attuale.

Con i poteri del Consiglio Comunale si è provveduto ad approvare, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

1) Mancata ratifica nei termini della deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 2/8/2010 avente ad oggetto Variazione al bilancio di previsione 2010. Adozione provvedimenti di cui all'art. 175 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 con la quale sono stati regolarizzati gli effetti prodotti dalla variazione di bilancio approvata, in via d'urgenza, dalla Giunta Comunale e non ratificata dal Consiglio Comunale nei sessanta giorni previsti.

2) Art. 193 D.Lgs. 267/2000: stato attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri di bilancio con la quale si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio e della mancata necessità di assumere provvedimenti rivolti al riequilibrio dello stesso. Il provvedimento in argomento non era stato assunto dal Consiglio Comunale entro il 30/09/2010 e, pertanto, il civico consesso era stato diffidato dalla Prefettura.

3) Assestamento del bilancio di previsione 2010. La deliberazione è stata adottata previa verifica delle poste in entrata e di spesa previste per l'anno 2010. L'operazione nel suo complesso, unitamente al provvedimento di prelievo dal fondo di riserva, ha consentito di finanziare sia le spese necessarie indicate dagli uffici competenti che di accogliere numerose richieste di contributi avanzate da associazioni a vario titolo operanti sul territorio.

Con i poteri della Giunta Comunale sono state assunte le seguenti deliberazioni:

AMBITO SCOLASTICO:

1) Approvazione progetti condivisi con Malnate scuole in rete per l'anno scolastico 2010/2011 che prevede un impegno di spesa di € 7500 per il proseguimento del "Progetto di prevenzione disturbi dell'apprendimento"

2) Premi al merito allo studio anno 2010 - Nomina commissione per la valutazione delle domande presentate. Si è reso necessario nominare la commissione giudicatrice al fine di procedere all'erogazione delle borse di studio. La cerimonia di consegna dei premi è prevista per il 9 dicembre alle ore 19,00

3) Approvazione bozza di convenzione con l'associazione "Scuola Bottega Malnate onlus" per attività di orientamento – anno scolastico 2010/2011 – La precedente convenzione era scaduta e ritenuto, in considerazione della validità dell'attività svolta dalla Associazione, di riproporre l'esperienza per l'anno scolastico 2010/2011 è stata approvata una nuova convenzione e impegnata una spesa pari a € 2.500,00.

AMBITO SOCIALE E CULTURALE

1) Progetto "solidarietà e diritto" Approvazione annualità 2011/2013 – E' stata approvata la prosecuzione di un progetto già in essere gli scorsi anni finalizzato all'accoglienza di nuclei familiari di richiedenti asilo e rifugiati, iniziativa che coinvolge alcuni comuni della provincia e all'interno della quale il Comune di Malnate è capofila.

2) Approvazione convenzione con asilo privato per riserva posti a favore del Comune di Malnate nel caso di mancata disponibilità del nido comunale

3) Proroga convenzione con Parrocchia San Martino per la realizzazione del progetto "Solidarietà e Diritto" anni 2011 – 2013. Viene approvata la convenzione che rende operativo e realizzabile il progetto in argomento.

4) Adesione al progetto "SIC: due Musei e un Parco" con l'associazione Varese Europea

5) Approvazione calendario delle iniziative natalizie che comprendono gli addobbi stradali con luminarie, la realizzazione di concerti e il sostegno alla Pro Loco per l'installazione di tenso struttura in piazza delle Tessitrici.

6) Acquisto arredi scolastici e attrezzature per uffici comunali a copertura dei fabbisogni manifestati.

AMBITO POLIZIA LOCALE

1) Approvazione capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio



di ripristino della sicurezza stradale. Viene attivato un servizio di pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale in seguito a incidenti o altri eventi con la pulitura ed eventuale manutenzione straordinaria della piattaforma stradale e sue pertinenze.

AMBITO TERRITORIO

1) Approvazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche. E' stata fatta una scelta improntata ai principi della veridicità e concretezza: il Piano prevede interventi di manutenzione su strade, fognature, acquedotto nonché il completamento dell'edificio pubblico di via Pastore, la messa in sicurezza di edifici e strutture, la realizzazione della scuola materna di Rovera.

PREMI AL MERITO SCOLASTICO

SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

COGNOME E NOME	VOTO ESAME MATURITA'	ESITO	IMPORTO
GUIDALI LETIZIA	100/100	Beneficiario	€ 700,00
MARANGOTTO DANIELE	100/100	Beneficiario	€ 700,00
MOIA GIULIA	100/100	Beneficiario	€ 700,00
NELBA SILVIA	100/100	Beneficiario	€ 700,00
SALERNO GIULIA	100/100	Beneficiario	€ 700,00
SARTORELLI JACOPO	100/100	Beneficiario	€ 700,00
TOME' BARBARA	100/100	Beneficiario	€ 700,00
STRADELLI FABIO	99/100	Beneficiario	€ 700,00
PEROLINI DANIEL	98/100	Beneficiario	€ 700,00

UNIVERSITÀ - FAC. UMANISTICHE

COGNOME E NOME	ESITO	IMPORTO
APOLLONIO ELISA	Beneficiario	€ 1.500,00

UNIVERSITÀ FAC. TECNICO-SCIENTIFICHE

COGNOME E NOME	ESITO	IMPORTO
TRIVELLATO PAOLO	Beneficiario	€ 1.500,00

Lo scorso 9 Dicembre, in Sala Consiliare, si è svolta la cerimonia di consegna dei premi al merito scolastico agli studenti malnatesi meritevoli. Ecco di seguito i loro nomi, suddivisi nelle categorie di premiazione. Complimenti!!



AIUTIAMO I BAMBINI DI HAITI!

Haiti, 23 Ottobre 2010

“Carissimi amici, ad Haiti è scoppiato il colera, che tanto avevamo temuto nei mesi passati. Eccoci quindi davanti ad una nuova emergenza. A nove mesi dal sisma, nulla è cambiato: tende, baracche, macerie ovunque; bisogna muoversi per aiutare questo popolo a risollevarsi, o non avremo nessun popolo da risolleverare!”.

Queste notizie ci arrivano in diretta da Haiti, da Suor Marcella Catozza, missionaria francescana di Busto Arsizio, che vive ad Haiti dal 2006 ed opera nella baraccopoli di Waf Jeremie, dove sopravvivono migliaia di persone in condizioni disumane e dove nessun aiuto, prima di lei, era mai arrivato.

Il nostro Comitato, che fa capo all'Associazione Genitori di Malnate, ha scelto di collaborare con l'Associazione Kay La – Amici di Suor Marcella – Onlus, di Lonate Pozzolo (in lingua haitiana “kay la” vuol dire “la casa”), e ad essa devolveremo quanto raccolto nelle precedenti iniziative e raccoglieremo nei prossimi mesi. L'obiettivo è di aiutare questa popolazione, ma soprattutto i bambini che soffrono ulteriormente questo dramma, oltre a malattie e denutrizione. Avremo modo di mostrare alla cittadinanza questa dura realtà nel corso di una prossima manifestazione dove presenteremo i progetti di aiuto con i rappresentanti di Kay La.

Nel frattempo si sono concluse la “Sagra dell'uva” e “Malnate per-Bacco” dove, con la collaborazione di tante Associazioni e la generosità di molti di voi, abbiamo raccolto quasi 3.000 euro da aggiungere al Progetto.

Continuate con il vostro aiuto ed il vostro sostegno; ci permetteranno di dare a suor Marcella un aiuto concreto di cui vi renderemo conto. Intanto vi diciamo grazie di cuore!!!

Comitato per Haiti

“Maratona della solidarietà per i bambini di Haiti”

Puoi aiutare donando su: c/c IT 47U 05428 50410 0000 0000 0539 intestato “AGM-Malnate x Haiti”, presso UBI Banca a Malnate.



La Regione Lombardia ha scelto di conferire a suor Marcella Catozza il PREMIO PER LA PACE per l'anno 2010.

E' un riconoscimento a favore di persone, enti pubblici e privati, associazioni lombarde che hanno promosso iniziative per la pace e la cooperazione allo sviluppo. Conferirà il premio il Presidente Roberto Formigoni, quale riconoscimento dell'inesauribile impegno in attività di solidarietà e di aiuto nella costruzione di percorsi di pace. La cerimonia si svolgerà a Milano il giorno 14 dicembre 2010 alle ore 17.30 presso l'Auditorium Giorgio Gaber. La nostra associazione, che ha collaborato alla candidatura della missionaria, ringrazia la Regione Lombardia e si congratula con suor Marcella per questo significativo risultato.

Per informazioni: www.regione.lombardia.it





UN NUOVO PLIS SUL TERRITORIO DI MALNATE

Un nuovo parco per contribuire alla conservazione del nostro territorio. Con questo scopo è partito l'iter per l'istituzione del nuovo PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) della Bevera, proposta nata dalla volontà espressa da parte della popolazione e raccolta dagli amministratori locali dei Comuni di Varese (capofila), Malnate, Arcisate, Cantello, Viggù e Induno Olona con il sostegno della Comunità Montana del Piambello. Con l'avvio di questo progetto si prevede di arrivare alla connessione di più aree votate alla difesa dell'ambiente come il PLIS della Valle del Lanza, il geoparco del Monte San Giorgio e il Parco RTO (Rile Tenore Olona). Lo studio per la realizzazione del PLIS della Valle della Bevera verrà realizzato grazie al cofinanziamento della Fondazione Cariplo e prevede la collaborazione della LIPU e dell'Aspem poiché la Bevera è la principale fonte di approvvigionamento dell'Acquedotto Comunale di Varese. L'area, che non ha subito una forte antropizzazione e possiede ancora una naturalità piuttosto significativa, dal punto di vista della vegetazione è caratterizzata da estesi boschi di latifoglie dominati dall'esotica robinia che si associa con la quercia, il carpino e il ciliegio selvatico. La fauna più peculiare e di grande interesse è formata da anfibi ed è legata agli ambienti umidi. Le principali attività economiche presenti nell'area sono relative all'attività estrattiva (presenza di tre cave dismesse e una attiva), all'agricoltura ed alle captazioni di acque sotterranee. Obiettivo del PLIS della Bevera è tentare di coinvolgere il maggior numero di soggetti (cittadini, associazioni ed enti) favorendo le attività di studio naturalistico e la fruizione dell'area agli amanti delle attività all'aria aperta attraverso i percorsi ciclopedonali (principalmente per mountain bike), le attività di pesca sportiva, principalmente in laghetti dedicati, e la palestra di roccia sul Monte Useria.



UN GIOVANE CENTENARIO

Giuseppe Caccivio nasce a Malnate il 23 novembre 1908. La festa di compleanno è stata organizzata lo scorso 26 novembre al Centro Diurno Integrato per Anziani "SOS Malnate SMS" di Malnate, dove il Signor Caccivio passa alcune delle sue giornate.

Giuseppe vive a Vedano Olona, da circa trent'anni, nell'abitazione dell'unica figlia, Gianna, avuta dal matrimonio avvenuto nel 1938 con la signora Angelina. Con loro vivono anche il marito di Gianna, Angelo e il figlio Gianluigi. Fino a circa quattro anni fa, tutti i giorni Giuseppe era solito prendere il treno delle ore 14 a Vedano Olona che lo portava a Malnate per andare a salutare gli ex colleghi della falegnameria "La casa del mobile", e spesso si fermava anche a dare una mano. Ama molto il suo lavoro di falegname che ha svolto dall'età di dodici anni. Nel 1940 Giuseppe scappò con altri compaesani in Svizzera, a Berna, per sfuggire ai fascisti. In Svizzera trovò lavoro e vi rimase per circa dodici anni, ospite di una famiglia. Tornato in Italia cominciò a lavorare per il mobilificio "Colombo e Vitali" di Malnate. Tutt'oggi Giuseppe è una persona che affronta con serenità il presente, vivendo ogni singolo giorno con positività ed un bel sorriso. Tanti auguri! **Società Mutuo Soccorso**



LA DIGA DI GURONE PASSA ALL'AIPO



A circa un anno di distanza dal suo completamento, la diga sul fiume Olona realizzata sotto l'abitato di Gurone, è passata, il 1 ottobre 2010, sotto la gestione dell'AIPO (Agenzia Interregionale del fiume PO). La struttura era stata realizzata dalla Provincia di Varese dietro mandato della stessa AIPO con lo scopo di delimitare una vasca di laminazione in grado di contenere le piene dell'Olona salvaguardando le zone poste a valle dell'invaso. Una volta inaugurata, il 12 dicembre del 2009, l'opera è stata sottoposta ad una serie di collaudi necessari per tarare il software che

controlla le portate e i livelli del fiume. Al loro termine, l'8 luglio 2010, i funzionari del Ministero delle Infrastrutture hanno autorizzato la 'gestione sperimentale' della struttura la cui conclusione dovrebbe avvenire entro la fine del 2011. Col passaggio al nuovo gestore sarà l'Ufficio Periferico di Milano dell'AIPO a gestire direttamente gli interventi in caso di piena. La piena responsabilità delle manovre sarà assegnata all'Ingegnere Responsabile (figura prevista per legge) che agirà di concerto, se sarà il caso, coordinandosi con le autorità della protezione civile.

MALNATE PONTE

Anno XXIX - n. 4 Dicembre 2010

Trimestrale di informazione della Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Annunziato Vardè

Direttore responsabile: Francesca Mauri

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035

Pubblicità e stampa: SO.G.EDI. srl - Busto Arsizio (Va), via Seneca 12 - tel. 0331 302590 - Fax 0331 302560 E-mail: sopedistampa@gmail.com

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	movimentoliberopermalnate@gmail.com
Clemente Dino Trezza	dicletre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Paolo Falchi	paolo_falchi@yahoo.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Alberto Elli	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	cons.colasuonno@comune.malnate.va.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it
Rosemary Montalbetti	leganord_2008@libero.it
Andrea Bottelli	andreabot57@libero.it



PER RICORDARE FEDERICA

Un concerto di Leo Nucci per ricordare Federica Colli e per ringraziare la generosità di chi ha contribuito all'acquisto di un nuovo automezzo disabili per SOS Malnate.

Giovedì 25 novembre alle ore 21 presso la Chiesa di Casbeno si è tenuto un concerto straordinario del baritono Leo Nucci e del soprano Kayoko Tada, con l'Ensemble Les Soirées Musicales, per ricordare Federica Colli e ringraziare tutte le persone che con generosità hanno contribuito all'acquisto di un automezzo speciale per il trasporto disabili a favore della nostra Associazione. Il baritono che si è esibito nei maggiori teatri di tutto il mondo ha cantato per una causa altrettanto grande: salvare vite umane così come sognava di fare la sua giovane fan Federica.

Federica scompare sette anni fa, il 9 maggio 2003, all'età di soli 17 anni in un incidente stradale alla fine di Viale Europa a Varese. Era una studentessa del Liceo Classico "Ernesto Cairoli" di Varese e da grande sognava di diventare medico. Una ragazza dolce, sensibile, matura, che amava il teatro e i cantanti lirici e mostrava un particolare interesse per il baritono Leo Nucci. La sua breve vita lascia un segno indelebile, che però non si spegne. Fin da subito mamma Annamaria e papà Francesco hanno voluto mantenere vivo il suo ricordo con la donazione degli organi e, anno dopo anno, hanno organizzato diverse iniziative di solidarietà a favore di SOS Malnate per salvare altre vite. Così il ricordo di Federica è cresciuto nel tempo, portando aiuto alle persone che avevano più bisogno: in sua memoria nel 2003 è stata acquistata l'autoambulanza Beta, nel 2005 un nuovo defibrillatore utilizzato sulla stessa ambulanza, nel 2008 un automezzo allestito per il trasporto di organi ed emoderivati.

Anche l'obiettivo della raccolta fondi "Per ricordare Federica 2010" è stato raggiunto: così un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto disabili è entrato in servizio presso SOS Malnate. L'acquisto del nuovo mezzo è stato reso possibile grazie anche al contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

"Sono molte le persone che hanno sostenuto questa iniziativa - rac-

conta Maurizio Ampollini, Presidente di SOS Malnate onlus - parenti, amici, associazioni e aziende che hanno voluto mantenere vivo il ricordo di Federica e il suo sogno di operare in campo medico e salvare vite umane.

Con questa serata, allietata dalla voce e dalla presenza straordinaria di Leo Nucci, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno donato e reso possibile questo nuovo traguardo. Un ringraziamento particolare va alla famiglia Colli per l'impegno, la costanza e l'amicizia che di anno in anno ha sempre messo in campo a favore della nostra associazione".

È possibile effettuare una donazione in ricordo di Federica:

- on line con carta di credito e in tutta sicurezza attraverso il sito di Sos www.sosmalnate.it

- sul conto corrente postale n° 13117213

- sul conto corrente bancario: IT 18 J 03359 01600 1000 0000 7571

- Banca Prossima

intestati a SOS Malnate Onlus, indicando come causale di versamento: "per ricordare Federica 2010".

Sul sito www.sosmalnate.it è aggiornato periodicamente il rendiconto dell'intera raccolta fondi.

SOS Malnate



Il nuovo automezzo LAMBDA, acquistato in ricordo di Federica

AVVISO IMPORTANTE

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto spesso, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile, ma gli operatori non sanno chi contattare tra la lista interminabile dei numeri salvati nella rubrica.

Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'urgenza sotto uno pseudonimo predefinito. Lo pseudonimo internazionale conosciuto è ICE (In Case of Emergency).

E' sotto questo nome che bisognerebbe segnare il numero della

persona che operatori delle ambulanze, polizia, pompieri o primi soccorritori potrebbero contattare.

In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare la definizione ICE1, ICE2, ICE3, etc....

Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile. E' una buona idea ed è anche promossa dalle autorità preposte al soccorso. Fate circolare la notizia in modo che questo comportamento diventi un'abitudine diffusa.

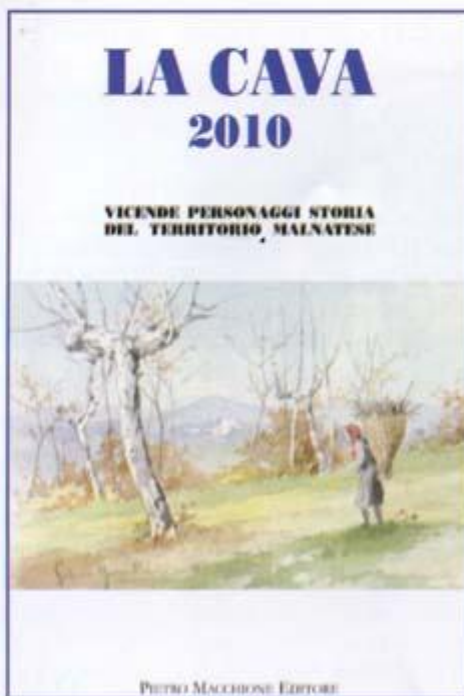
Protezione Civile Roma.



LA CAVA 2010: VICENDE PERSONAGGI STORIA DEL TERRITORIO DI MALNATE

“All’arrivo dei francesi in Lombardia, a seguito delle vittorie napoleoniche, a Gurone esiste una scuola elementare per fornire i primi rudimenti del sapere ai fanciulli del popolo...”. La bella pagina di Maria Vittoria Della Bosca ci permette di cogliere come sin dal periodo a cavallo tra Settecento e Ottocento a Gurone fosse organizzata una struttura d’istruzione a livello elementare. E questo suo contributo apre il XVII volume de “La Cava”, l’annuale pubblicazione su vicende, personaggi e storia di Malnate a cura dell’Associazione “Amici Ricerche Storiche”. Si è dato alle stampe un’altra edizione di un’opera che, nello scorrere veloce degli anni, ha saputo riportare alla luce episodi e documenti di rilievo nella vita della comunità malnatese come pure di quella guronese. Episodi e documenti scandagliati con attenzione e, soprattutto, usufruendo del metodo che è proprio dell’indagine storica. Così, di seguito all’articolo sull’istruzione elementare comunale a Gurone, Maurizio Ampollini ci mette in luce la figura di Don Severino Lazzari, che per cinquant’anni operò nella parrocchia di Malnate: vi entrò da coadiutore nel 1887 e poi, diventato parroco, continuò nel suo impegno fino alla morte nel 1937. Furono anni non certo tranquilli sotto il peso delle vicende belliche e politiche ma anche delle trasformazioni sociali in atto. Lo sviluppo dell’industria, la crescita della popolazione, l’emigrazione verso altri paesi europei e le Americhe portarono molti cambiamenti cui dovette adattarsi l’opera pastorale di don Lazzari, cui è oggi dedicata la piazza della chiesa della località Rovera.

E’ invece scritto a quattro mani, frutto della collaborazione fra gli stessi Maurizio Ampollini e Maria Vittoria Della Bosca, il terzo contributo de “La Cava” 2010: si tratta delle testimonianze di chi a Malnate visse e soffrì le terribili vicende successive all’8 settembre 1943. In una situazione di grande confusione e di estremo pericolo, per salvare gli ebrei e per far espatriare i prigionieri di guerra nacque l’Oscar (Organizzazione Soccorsi Cattolici Antifascisti Ricercati) che poi allargò la sua opera ai perse-



guitati politici e ai renitenti alla leva. Malnate, facile da raggiungere anche da Milano grazie alla ferrovia, divenne il rifugio dei fuggiaschi in attesa del momento opportuno per espatriare. La zona di confine tra il Gaggiolo e Rodero fu per lungo tempo la via più sicura e battuta dall’Oscar per forzare la rete e aiutare i fuggiaschi a entrare in Svizzera. Per questi pertugi passarono esuli illustri come Indro Montanelli, l’olimpionico di scherma Edoardo Mangiarotti ed Edda Ciano, la figlia prediletta del Duce. Lucio Bortolato riporta poi l’attenzione su un eroe malnatese quasi dimenticato: la medaglia d’oro al valor militare Costantino Borsini. Capitano di corvetta del cacciatorpediniere “Nullò”, dopo aver portato in salvo quasi tutto l’equipaggio, Borsini s’inabissò con la sua nave gravemente danneggiata in uno scontro nel Mar Rosso nel mese d’ottobre del 1940. Chiudono il volume i consueti contributi della rubrica “Cronache d’altri tempi” di Enrica Gamberini e i principali avvenimenti che hanno caratterizzato Malnate nell’ultimo anno riproposti dalla penna di Giuseppe Maresca.

Antonio Franzì



• Edoardo Mangiarotti e i relatori de La Cava 2010. Foto di Enzo Michieletto



SCUOL@SENZAETÀ: OBIETTIVI RAGGIUNTI E QUALCHE RIFLESSIONE

Anche quest'anno la festa della scuola organizzata dall'AGM, con la collaborazione di Malnate Scuola in Rete, è stata un successo. Tanti, e giunti da molte parti, sono stati i commenti positivi, che ci rincuorano dopo le tante ore serali dedicate, nell'impegno organizzativo.

Infatti noi siamo un gruppo di genitori che fa del volontariato sociale rivolto alle famiglie e la nostra più ampia gratificazione sta nel fatto che la nostra comunità possa avere momenti significativi ed educativi. Da sempre, per il successo della nostra festa, cerchiamo sul territorio altri collaboratori per questo sforzo di solidarietà. Anche gli artisti che si esibiscono in queste occasioni sono volontari, benché, come nel caso dell'orchestra *I Musica Spiccia* (scuola di musica) ci abbiano chiesto un compenso per poter, a loro volta, finanziare il progetto di realizzare una scuola di musica nelle Isole Capo Verde. La festa, nonostante la bella parata del mattino, i racconti dei nonni nei cortili di Gurone e Malnate, la bicicletтата, tutte le altre passeggiate e

corsi di formazione per i genitori. Il contributo-offerta raccolto in quelle occasioni è sempre servito per finanziare ulteriori progetti a beneficio della comunità.

In ogni caso, a prescindere dalle eventuali rimostranze e rincuorati nel nostro operato dalle molte manifestazioni di approvazione, stiamo già pensando a come elevare lo standard di collaborazione tra le agenzie educative del territorio, dove i genitori, le famiglie

e le scuole svolgono un ruolo primario e fondamentale.

Per essere in tema di gratitudine, vogliamo cogliere questa occasione per ringraziare tutti coloro che, con fatica e buona volontà, hanno saputo rendere magica questa festa scuol@senzaetà.

Associazione Genitori Malnate



le attività fatte al Centro Lena Lazzari, come al Don Gnocchi ed alla Residenza, non ha però raggiunto uno tra gli obiettivi previsti: quello di acquisire risorse per finanziare dei progetti nelle nostre scuole. Possiamo, invece, considerare raggiunto l'obiettivo di aver aiutato genitori ed insegnanti a collaborare per il bene della nostra scuola, come previsto dal Patto educativo di Comunità.

Abbiamo accolto (seppur a malincuore) le rimostranze di qualcuno per aver fatto pagare l'ingresso allo spettacolo del venerdì sera. Vogliamo precisare che l'obolo richiesto aveva l'esclusiva finalità di corrispondere il contributo dovuto all'orchestra (e destinato a finanziare il progetto umanitario sopra indicato) e di raccogliere eventuali fondi a favore dei nostri bambini nelle scuole. A volte, dare anche solo una piccola offerta rappresenta un'importante testimonianza di gratitudine e di solidarietà. E' prassi e necessità della AGM sollecitare questa gratitudine. L'abbiamo fatto anche quando offrivamo

Macchie d'inchiostro

Supplemento semestrale del periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Annunziato Vardé - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese



Foto La Focale

Quello che segue potrebbe essere l'ultimo numero di Macchie d'inchiostro, il supplemento culturale di Malnate Ponte nato giusto un anno fa e arrivato alla sua terza uscita.

Con le prossime elezioni amministrative decade, infatti, il mio mandato come direttore responsabile della testata e, con me, decade anche tutta la redazione.

A chi proseguirà in questi ruoli spetterà la decisione circa il futuro di questo supplemento che non ha avuto il tempo di radicarsi sul territorio come avrei voluto quando, insieme alla redazione, ho presentato il progetto di queste pagine dedicate alle poesie e

agli approfondimenti culturali.

Inutile dire che mi auguro che la vita di questo inserto non si esaurisca in queste otto pagine messe insieme un po' di corsa a causa della repentina evoluzione amministrativa che ha travolto il nostro comune.

Spero che il risultato sia comunque gradevole e che tutti coloro che hanno apprezzato l'idea del supplemento culturale possano continuare a disporre di uno spazio analogo anche per il futuro.

Buona lettura e... tanti auguri, Macchie d'inchiostro!!

Francesca Mauri



Divagazioni in latino: noi e il tempo

di Mariuccio Bianchi

E' insolito ormai imbattersi in un'abitazione, le cui decorazioni intendono inviarci preziosi messaggi.

Sulla facciata della bella dimora di un amico, in via San Gottardo a Malnate, sotto una meridiana scolpita in bassorilievo, compare un motto di tre parole: *Tempora tempore tempera*.

Il motto è da sempre parte integrante delle meridiane, cioè di quegli orologi solari che molti di noi, da bambini, osservavano con stupore e curiosità passando davanti ad una chiesa o ad una villa.

La suggestione ritmica, per la quasi rima, è immediata per chi ha qualche dimestichezza con la lingua latina, che poi è la vera madre dell'italiano. Ancor più suggestivo però, per chi transita in via San Gottardo, è cercare di penetrare correttamente il significato della breve frase.

Dal canto mio mi sono divertito con l'amico a divagare, di pensiero in pensiero, mettendo in relazione la frase con il nostro comune sentire. La chiave sta nel verbo *temperare*. La traduzione "Il tempo mitiga le sventure", trovata in vari testi, mi è sembrata eccessivamente libera e imprecisa, sia pure vicina all'adagio popolare "dai tempo al tempo", "lascia fare al tempo". Versione che comunica sì l'idea del tempo come valido rimedio o efficace medicina per l'uomo travolto o semplicemente immerso nelle difficoltà e nei drammi quotidiani; uomo però che appare quasi impotente e semplice spettatore, in balia di un destino che lo sovrasta e lo schiaccia. Il motto è pressoché equiparabile a "*tempus omnia componit*" o a "*tempus omnia vincit*", da cui si coglie l'assoluta forza, potenza del tempo che tutto avvolge o travolge nel suo scorrere. Nel nostro caso invece il verbo "*tempera*", alla seconda persona dell'imperativo presente, "tu", pone l'accento

sull'uomo come soggetto e protagonista dell'azione; un uomo che sa controllare e dominare gli eventi; un uomo che, nel trascorrere dei giorni, dei mesi, degli anni, grazie alla propria volontà, alla propria determinazione, non si abbandona all'ineluttabilità della sorte, ma vuol essere "*faber suae fortunae*".

Certo non pensiamo che l'uomo sia un Prometeo, capace di sfidare orgogliosamente la Divinità.

Né dimentichiamo che la Fortuna o Sorte – come ha scritto un grande intellettuale del passato, Machiavelli – si oppone all'uomo come antagonista alla pari. Il segretario fiorentino, peraltro, espressione dello spirito umanistico, ci ricorda che la Fortuna, o il Destino se più ci piace, dimostra la sua potenza dove "non è ordinata virtù a resisterle". E per virtù si intendono l'energia e la creatività dell'individuo che vuole essere artefice della propria vita.

Non vorrei spingermi oltre e finire in un terreno assai accidentato, quale potrebbe essere una riflessione di tipo filosofico sull'uomo e il tempo. Dovremmo in questo caso partire da Sant'Agostino, per il quale il tempo costituì uno dei grandi temi di riflessione teologica, per finire ad Heidegger, secondo cui il tempo è in stretto rapporto con il significato dell'esistenza umana.

Non è il caso. In fondo siamo partiti da una breve frase, con cui ci siamo divertiti, Luigi ed io, a divagare in latino, in modo leggero e quasi scherzoso, riandando al tempo ormai lontano dei nostri impegnativi studi ginnasiali. Semmai, in conclusione, per ritornare al punto di partenza, ricordiamo che nel nostro *Tempora tempore tempera*, come in tanti altri motti, vi è il segno di una sapienza antica, che attraverso i secoli è arrivata fino a noi.



Tempora

Tempore

Tempera

Il Borgo dei...taxi

di Francesca Mauri

A circa due ore di viaggio da Malnate, salendo tra i monti lungo la Valle Brembana, si incontra un piccolo e curioso borgo, dal fascino antico ancora intatto.

È Cornello dei Tassi, che sorge all'interno del Comune di Camerata Cornello, poco dopo il più grande centro di San Pellegrino Terme. L'antico abitato si trova sul pendio del monte, articolandosi in 4 livelli successivi che culminano nella chiesetta cittadina, uno dei pochi esempi di arte romanica in Valle Brembana dalla pregevolissima architettura e decorazione pittorica.

A caratterizzare il borgo, a renderlo unico e degno di menzione tra i tanti bei centri storici che costellano la nostra regione, è la via che corre all'altezza del secondo livello, salendo dal fiume Brembo, e che attraversa il paesino per tutta la sua lunghezza. Oltre cento metri di silenziosi porticati in sasso e legno raccontano di quando, nel Medioevo, il borgo sfruttava a proprio vantaggio un'invidiabile posizione, sorgendo proprio a cavallo dell'antica via mercatorum, la principale via commerciale della valle, che collegava Bergamo con la Valtellina, sostituita nella sua funzione nel Cinquecento dalla via Priula, che corre più comodamente sul fondovalle.

Passaggiare per Cornello è un'esperienza singolare, forse un po' malinconica, soprattutto in inverno, quando il silenzio che domina il paesino è ancora più totale e i rami nudi degli alberi sparsi sul pendio prima di lasciare spazio alle conifere sembrano ricordare la caducità delle cose terrene. Eppure, basta compiere pochi passi per trovare consolazione da questi pensieri in una bella insegna lignea, in un affresco sulla parete di una casa, in una gerla appesa alla parete di un'abitazione, in un gallo che impera in un piccolo pollaio, in una graziosa coppia di tendine bianche che decorano una finestra che si affaccia su un vicolo. Tracce di una vita semplice, tipica delle zone montane, ma ricca di fascino e valori. Non del tutto diversa, per la verità, da quella che si conduceva in questo gruppetto di case nei secoli passati, quando i porticati erano resi vivaci e chiassosi dai venditori, i cui negozi si affacciavano proprio sulla via mercatorum.

Oltre alla suggestione di questi porticati ben conservati, a rendere particolarmente curioso questo borgo del bergamasco è il suo nome e la storia che esso evoca: Cornello dei Tassi vuole appunto ricordare i membri della potente famiglia Tasso, originaria di questo borgo, che, già nel XIII secolo, "cercarono qui tranquilla e sicura stanza", come recita la targa apposta nel 1886 sulle vestigia del palazzo dove i Tasso risiedettero. Sono proprio i Tasso ad avere sfruttato maggiormente la posizione strategica di questo borgo, fin da quando, nel Duecento, diedero vita alla Compagnia dei Corrieri, prima forma di un moderno sistema postale: su iniziativa di Omodeo Tasso, un gruppo di uomini, tutti appartenenti alla famiglia, si misero al soldo di Venezia come corrieri. La tradizione si mantenne nei secoli, confermando la loro abilità nel trasportare la corrispondenza. Servirono Papi e sovrani, persino l'imperatore, e pare che fu proprio un membro di questa famiglia, Giovanni Battista de Tassis, a recapitare a Carlo V la notizia della sua elezione ad imperatore.

È dal nome germanizzato del ramo tedesco di questa famiglia, i Thurn und taxis, che deriva il vocabolo taxi, che ricorda come spesso le loro carrozze per il trasporto della corrispondenza ospitassero, su richiesta, anche dei passeggeri.

Tra i membri più insigni della famiglia Tasso, come ricorda ancora la targa di Cornello, vanno ricordati Bernardo e il figlio Torquato, l'autore noto a tutti de *La Gerusalemme Liberata*.



Per Bacco, che coraggio questa Pro Loco!!



Se consideriamo che solo da pochi mesi ci siamo messi all'opera per dare alla Pro Loco di Malnate maggiore operatività sul territorio, quanto realizzato ha del miracoloso. Bisogna essere pazzi per imbarcarsi in un'organizzazione così complessa: già la manifestazione Hobby in Piazza, organizzata con solo 42€ nelle casse lasciateci dalla precedente gestione, è stata un azzardo, ma poi, stimolati dal risultato ottenuto, con incoscienza abbiamo messo in cantiere la rassegna autunnale.

A onor del vero, inizialmente si era pensato ad una sola giornata, poi però, con l'adesione di alcuni ristoratori malnatesi, abbiamo esteso il programma a tutta la settimana. Il problema più grosso era l'aspetto finanziario: il Comune, pur con una richiesta di patrocinio, ha destinato solo 300 €, allora il Presidente della Pro Loco ha proposto al Consiglio di tentare la via di una sottoscrizione fra conoscenti per coprire i costi: e i risultati ci sono stati!

Ecco la sintesi delle sei giornate:

Lunedì 25 Ottobre: torneo di Burraco. Grazie alla Sig.ra Nelly Nibale un'ottantina di partecipanti ha aderito. È stato loro offerto un rinfresco con torte preparate dalla Città delle Donne e una pizzata: i partecipanti sono stati soddisfatti e la Pro Loco ha iniziato a incassare qualcosa.

Martedì 26: nel pomeriggio spettacolo circense a cura della Pro Loco per le classi 1° e 2° elementare di Malnate. La serata, grazie al Ristorante Chariot, ha proposto un menù di eccellente qualità. Il 'Principe' si è superato per dare alla Pro Loco il massimo, mentre i canti del gruppo musicale I Amis hanno rallegrato la serata.

Mercoledì 27: nel pomeriggio spettacolo circense per le elementari di Gurone. Poi i pizzoccheri cucinati dal Crotto Valtellina: un successo! Ben 375 porzioni di pizzoccheri sono uscite dalla cucina, i due turni previsti hanno retto alla grande, il servizio e la qualità del cibo sono stati di alto livello. Nella tensostruttura erano presenti viticoltori dalla Valtellina, dal Piemonte e del Varesotto (con la Cascina Ronchetto).

Giovedì 28: Serata culturale dedicata alle poesie e alla pittura. Normalmente a queste manifestazioni assistono poche decine di persone, invece almeno un centinaio di persone ci hanno onorato della loro presenza, gratificando gli artisti presenti con applausi e congratulazioni. L'accompagnamento musicale alle poesie del musicista Capuzzo ha avuto un riscontro molto positivo.

Venerdì 29: serata con il Ristorante Atlantide. Buona l'affluenza, riscontro positivo da parte dei presenti sulla qualità, buonissimo come sempre il servizio ai tavoli preciso e competente. La presenza della Cascina Piano di Angera che ha presentato i suoi vini ottiene grande successo.

Sabato 30: altra serata culturale. L'Accademia dei Curiosi ci propone una bellissima retrospettiva su Malnate dalle origini sino all' '500. Gli autori, i coniugi Naressi, si sono superati per offrire, con l'ausilio di un ben montato collage fotografico, la narrazione della storia in modo molto esauriente e preciso. Più di 130 spettatori assistono alla serata che poi continua con il musicista I Capotosta dando la possibilità agli amanti del ballo di scatenarsi nelle danze.

Domenica 31: giornata clou, conclusiva della Rassegna. Sotto una pioggia incessante, alle 7.00 di mattina, gli espositori cominciano ad arrivare: dei circa 40 prenotati, solo 25 sfidano il brutto tempo e si posizionano sotto i portici e alcuni nella piazza. Le difficoltà

causate dal maltempo sono evidenti, poca gente esce di casa per visitare gli stand espositivi, quei pochi però ammirano e acquistano i buoni prodotti sia vinicoli sia gastronomici. La Filarmonica di Malnate, all'interno della tensostruttura, ci delizia con musiche perfettamente eseguite. A mezzogiorno gli Alpini di Malnate cucinano, come sempre perfettamente, polenta e spezzatino. Il numero di cittadini che pranzano o asportano è di circa 280. Ancora una volta il servizio offerto è stato superlativo. Nel pomeriggio, dopo uno spettacolo del Circo Medini, premiazione dei pittori che espongono le loro opere giovedì. Alla sera il Centro Lena Lazzari indice una pizzata con ballo a cui partecipano circa 120 persone.

Lunedì 1 Novembre: l'associazione "un aiuto per Haiti" organizza una dimostrazione di ballo spettacolare: lo scopo è quello di raccogliere fondi per la causa, lo stesso si è fatto in tutte le serate con lotterie che hanno permesso di raccogliere un buon gruzzolo.

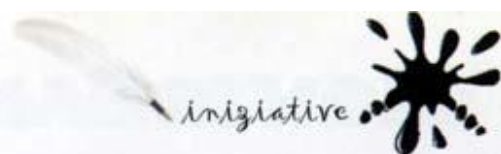
Tutto questo non sarebbe stato possibile se un numero considerevole di volontari non si fossero prodigati ad aiutare in tutti i campi. Non facciamo nomi per il pericolo di dimenticare qualcuno, ma certamente un grazie enorme va a loro e alle associazioni cittadine che si sono offerte di dare un indispensabile contributo. Un resoconto economico è presto fatto: le entrate sono state sufficienti a coprire tutte le spese, oltre a restituire i soldi anticipati dai soci. Si è inoltre contribuito, come anticipato, a devolvere una parte degli utili in beneficenza, mentre una piccola somma rimane nelle casse della Pro Loco. Nell'Assemblea di fine anno, il resoconto dettagliato delle due manifestazioni.

Quanto detto dà l'impressione che tutto sia funzionato alla perfezione, con qualche errore, certo, giustificabile dall'inesperienza e dal poco tempo a disposizione. Anche i volontari non sono mai abbastanza: sicuramente per il futuro c'è bisogno di coinvolgere ancora più cittadini.

Pro Loco Malnate



Foto nella pagina di Marco Artusi



E ora si continua con **NATALE in Piazza**

L'Amministrazione Comunale di Malnate, nella persona del Commissario Dott. Vardè, ci incarica dell'organizzazione di "Natale in Piazza". I tempi sono molto ristretti, però, dopo aver avuto una risposta positiva dal Comune alla nostra richiesta di farsi carico dei costi della tensostruttura, si è immediatamente iniziato coinvolgendo le associazioni culturali, sociali e sportive di Malnate. La risposta è stata positiva: molte associazioni si sono interessate e alcune hanno già dato la loro disponibilità ad organizzare eventi nella tensostruttura.

Anticipiamo alcuni degli eventi in programma: si inizia il 17 Dicembre con SOS India, che proporrà la Paella Valenciana. Il 19 il Comitato Solidarietà, nell'ambito del tradizionale mercatino, organizzerà un pranzo, il 18 e 19, sarà la volta del Mercatino di Natale Sotto le Stelle, mentre il 20 "L'Altra Città" proporrà un

mondo a colori con degustazioni e musiche e il 22 "La Zattera" uno spettacolo per bambini. La Viglia, la Pro Loco, con tutte le Associazioni, farà incontrare Babbo Natale ai bambini che raggiungeranno la piazza. Il 31 Dicembre, veglione di fine anno organizzato da La Fontana dei Desideri, con cenone, danze e tanto di più. Il 4 Gennaio la Bocciofila Malnatese propone una serata gastronomica per degustare un piatto tipicamente lombardo, il risotto con gli ossibuchi, cucinato dal giovane chef Ivan, mentre il Centro Lena Lazzari userà la tensostruttura per serate di ballo e pizzate. La Polisportiva Malnate si propone per l'organizzazione, all'interno della tensostruttura, di tornei di Calciobalilla e Ping Pong. Ci saranno sicuramente altre adesioni, anche se è auspicabile che altre Associazioni si facciano avanti. C'è posto per tutti!

Carluccio Martignoni

Festival Frontiere letterarie

Con la tappa di Stabio (Svizzera) del 13 Novembre 2010 si è conclusa la terza edizione del Festival Frontiere Letterarie che ha coinvolto per la prima volta un Comune oltre frontiera. Un traguardo importante che, unito alla collaborazione con altri Comuni comaschi e varesini, suggella un obiettivo cardine del Festival, ovvero quello di creare una rete culturale trasversale a tutto il territorio insubre (superando le barriere geografiche istituzionali). L'attuazione di un percorso condiviso ha il preciso scopo di avvicinare Enti, Associazioni, Privati ed Artisti creando unità di intenti e una progettualità condivisa. Un modo concreto per ritrovare radici comuni ottimizzando risorse ed energie.

Il filo conduttore di questa edizione è stato il "Gusto della vita" e ogni Comune ha saputo interpretarlo con stile e sobrietà proponendo una moltitudine di interventi fruibili da un pubblico eterogeneo.

Il festival, nato nel 2008 per volontà dei Comuni di Malnate e Binago, ha visto nel 2009 - grazie al sostegno di Varese Europea - l'ingresso del Comune di Varese. Nella successiva edizione del 2010 oltre alla ri-conferma di Varese si è visto un incremento esponenziale di adesioni (Castiglione Olona, Solbiate Comasco, Stabio, Uggiate Trevano). In un periodo in cui la cultura risente dei forti tagli da parte degli Enti locali questo incremento è un segnale molto positivo che lascia trasparire la lungimiranza di questo progetto e rende ottimisti nei confronti delle prossime edizioni.

Paola Cassina

Coordinatrice del Festival Frontiere Letterarie



MONTE SAN GIORGIO TRA ANTICHE MINIERE E FOSSILI PREISTORICI

di Massimiliano Naressi

Un rettile enorme, con una bocca dotata di denti spaventosi, provvisto di zampe con artigli acuminati e di una corazza quasi impenetrabile. E' il più noto dei dinosauri: il *Tyrannosaurus rex*. Pochi sanno che, dalle nostre parti, nel periodo Giurassico (circa 200 milioni di anni fa), si aggirava un altro dinosauro carnivoro che aveva poco da invidiare al suo più noto collega. Si tratta del *Saltriosaurus*, che deve il suo nome al ritrovamento di alcuni suoi resti, tra cui il cranio e una zampa anteriore, nelle cave di Saltrio. Dai reperti venuti alla luce sappiamo che si trattava di un bestione impressionante, alto quattro metri e lungo otto, il più grande dinosauro carnivoro ritrovato fino ad ora in Italia.

Questa preziosa testimonianza fossile non è l'unica venuta alla luce in Valceresio, area sicuramente più nota agli studiosi per il ricco giacimento fossilifero di Besano, risalente al Triassico medio. Proprio la presenza di questo deposito unico al mondo ha fatto sì che il versante italiano del Monte San Giorgio sia stato inserito, dalla 34a Assemblea Generale del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, nella lista dei siti del patrimonio mondiale dell'umanità. Tale riconoscimento era già stato assegnato al versante svizzero nel 2003. Ora si sono riunite le due parti del massiccio montuoso a formare un unico geosito di grande importanza per gli studiosi delle scienze della terra. Il complesso del Monte San Giorgio, che raggiunge i 1.096 m di altezza, oggi comprende diverse cime, tra cui quelle del Monte Pravello e del Monte Orsa, e si staglia come un'enorme piramide rocciosa tra i rami del lago di Lugano che terminano a Porto Ceresio (in Italia) e a Capolago (in Svizzera). In totale si tratta di un'area vasta oltre 44 km², comprendendo i territori di cinque comuni del versante italiano (Besano, Saltrio, Viggiù, Clivio e Porto Ceresio) e di sette comuni del versante svizzero.

Durante il Triassico, intorno a 240 milioni di anni fa, l'area era occupata da un golfo marino racchiuso all'interno di barriere coralline. Lo scambio di acque con il mare aperto della Tetide permise la vita di una fauna varia e abbondante negli strati superficiali, mentre sul fondo del golfo si formò una zona priva di ossigeno che ha consentito la conservazione di un elevato numero di fossili: i depositi rocciosi del fondo marino infatti hanno conservato al loro interno una notevole quantità di materia organica che oggi si presenta sotto forma di straterelli di bitume, ragione per cui gli studiosi hanno denominato Grenzbitumenzone (Zona Limite Bituminosa) questa caratteristica formazione rocciosa che, in seguito a movimenti tettonici (gli stessi che hanno determinato il sorgere delle Alpi), è emersa fino a costituire una parte del Monte San Giorgio.

Sono decine di migliaia i fossili rinvenuti in questo sito (circa 21.000) che ci permettono di ricostruire il brulichio di vita che agitava queste acque tanti milioni di anni fa. Tra i reperti più importanti vanno citati diversi generi di ittiosauri (sauri marini) di varie dimensioni, il cui nome spesso ricorda l'area del ritrovamento. Tra questi, numerosi Mixosauri, il *Ceresiosaurus* e il celebre esemplare femminile di *Besanosaurus* (venuto alla luce nel 1993), che conserva ancora al suo interno i resti dei piccoli che portava in grembo. Non mancano anche pesci e invertebrati come i molluschi del genere *Daonella* o la *Tintorina meridensis*, una zanzara dall'apertura alare di 17 mm. Completano il quadro il *Ticinosuchus ferox*, unico rettile terrestre ritrovato nei sedimenti triassici, qui trasportato da qualche corso d'acqua, e alcuni vegetali, in prevalenza conifere del genere *Voltzia*, giunte al mare nello stesso modo.

Ma gli strati fossiliferi triassici non sono gli unici geositi interessanti del Monte San Giorgio. Nella zona sono numerosi, infatti, i resti di attività minerarie che si sono susseguite nel corso dei secoli tra cui quelle che

estraevano gli scisti bituminosi per distillarne l'ittiole che veniva inserito in pomate per la cura di malattie della pelle. Ci sono poi diverse cave da cui furono estratte, a partire dall'epoca medioevale, rocce ornamentali che hanno trovato ampia diffusione, soprattutto in epoca barocca, come il Calcere di Viggiù e i marmi di Arzo (in Svizzera).

Tale abbondanza di geositi ha fatto sì che il Monte San Giorgio venisse inserito anche nell'elenco delle aree facenti parte del Geoparco dell'Insubria, attualmente formato da undici località, sparse tra il Canton Ticino e le province di Como e di Lecco, che esprimono la varietà geologica della regione insubre.

Negli ultimi anni la conservazione dei geositi è diventata una nuova interessante fase dello studio delle bellezze naturali: in quest'ottica, gli aspetti abiotici, non collegati cioè alla presenza di forme di vita, vengono valorizzati non solo per la loro valenza paesaggistica, ma anche per quella scientifica. Essi, inoltre, rappresentano una possibilità interessante per lo sviluppo turistico di un territorio. Anche nella zona di Malnate non mancano esempi di interessanti geositi, tra cui, in primis, le antiche cave di arenaria o molera, che rappresentano delle preziose testimonianze da preservare. Speriamo che presto anche per loro vengano attivati gli adeguati progetti di recupero e conservazione che meritano.

UNA POMATA DI... ITTIOSAURO



Marchio Depositato
"SAUROLO,"

(*Ammonium Sulfosaurilicum*)

Gli scisti bituminosi di Besano erano noti in passato grazie al loro contenuto oleoso che ne permetteva una facile combustione. Sul finire del XVIII secolo furono avviati diversi tentativi di escavazione nel tentativo di utilizzarli come combustibili per le fornaci, ma con scarsi risultati. Attorno alla

metà del XIX secolo cadde di nuovo l'attenzione sul loro potenziale contenuto energetico e si ipotizzò il loro impiego per l'estrazione di gas con cui riformare gli impianti di illuminazione cittadina sorti in quel periodo a Milano, Como e Lecco. Anche in questo caso però la cosa non ebbe esito positivo. La svolta decisiva per un loro proficuo impiego fu il successo che ebbe, sul finire dell'Ottocento, il commercio dell'ittiole estratto dagli scisti di Seefeld, nel Tirolo. Agli inizi del Novecento prese quindi avvio un'intensa attività estrattiva, sia sul versante italiano che su quello svizzero, con la fondazione della Società Anonima Miniere Scisti Bituminosi di Meride e Besano. Vennero aperte diverse miniere il cui complesso raggiunse ben presto diversi chilometri di lunghezza. Negli anni di maggiore attività vennero estratte fino a 400 tonnellate di materiale da cui venivano ricavate, attraverso una serie di distillazioni, una trentina di tonnellate di olio greggio. Questo era utilizzato per la realizzazione del saurolo, un prodotto farmaceutico molto richiesto sui mercati di diversi paesi europei. Il gas metano, sottoprodotto della lavorazione, era utilizzato come combustibile per alimentari e macchinari della società estrattiva. Il declino giunse dopo la seconda guerra mondiale a causa della concorrenza con i prodotti più a buon mercato provenienti da altre zone di produzione. Le ultime forniture di saurolo furono consegnate nel 1954.

CLUB DEI QUATTROMILA



Come spesso accade, le idee più folli ma anche più interessanti e ricche di fascino nascono quasi per caso. Stavamo leggendo una nota rivista di montagna quando ci siamo imbattuti in un articolo che parlava di un fantomatico "Club dei 4000". Incuriositi abbiamo così scoperto che nell'ormai lontano 1993 alcuni alpinisti torinesi del CAI avevano dato vita ad un gruppo singolare in cui far confluire tutti gli alpinisti che avevano raggiunto almeno 30 tra

le cime dei quattromila alpini. Il primo, e non facile problema fu quello di

identificare delle regole in base alle quali definire una cima potesse essere considerata una vetta a sé stante e non, per esempio, una semplice guglia parte di un complesso più grande. Ci volle molta pazienza e lunghe discussioni tra i vari esponenti del Club Alpini di Italia, Francia e Svizzera ma, alla fine, l'elenco delle 82 cime ufficiali fu pronto. Dunque non restava altro che provare a salire su quelle cime remote e spesso del tutto sconosciute. Come si stabilisce che un alpinista è stato in vetta? Al Club basta la semplice parola, ma, quando è possibile, qualche foto non guasta, specie se la via seguita non è quella 'abituale' o se le condizioni meteo non sono delle migliori. Militare cime mai raggiunte d'altro canto sarebbe cosa davvero ridicola visto che in montagna si va per piacere personale, per misurarsi con se stessi o semplicemente per vivere la bellezza dei panorami e della natura. Addirittura, un noto alpinista francese, Lyonel Terray, conquistatore di 8.000, soleva parlare di sé e della categoria alpinistica come di "I conquistatori dell'inutile". Aggiungeva però che è solo nel gioco e nelle "attività inutili" che l'uomo ritrova la parte più autentica di se stesso e riesce ad indagare e confrontarsi con le parti più nascoste ed elusive della propria personalità.

A gennaio 2010 eccoci dunque a fare i conti: ma quanti quattromila fino ad oggi abbiamo salito? Dai dati in nostro possesso, Fabio sarebbe a quota 26, mentre io sono più indietro, a 24. Praticamente è 10 anni che ne mettiamo in cantiere almeno 2/3 all'anno...e forse ora è finalmente giunto quello buono, quello del fatidico trentesimo!

Il programma, almeno sulla carta, sarebbe fattibile: potremmo salire il Monch e la Jungfrau a fine Giugno per poi trovare una cresta che ne congiunga altri 4 o 5, magari da fare in sequenza contando solo su resistenza e velocità. A metà Luglio infine ci siamo: risolta in due giorni la 'formalità' Monch-Jungfrau, la cresta che ci porterà nel Club è ora davanti a noi: siamo ai piedi della Nadelgrat (cresta del Nadelhorn), linea decisa, affilata come un coltello, tracciata dalla natura oltre i 4000 metri del Canton Vallese. In pochi la percorrono: l'avvicinamento non è facile: bisogna attraversare il ghiacciaio ricco di crepacci della Ried e poi risalire il muro quasi verticale del ripidissimo canale di ghiaccio che, 200m più in alto, ci farà sbucare sul filo acuminato e roccioso della ventosa cresta. Filo che porta verso il primo dei 4000 di oggi, il Dirruhorn.

Sulla cima seguente l'Hohberghorn sarà Fabio a mettere per primo il piede: ho preparato per lui una bella foto a colori con il logo del Club che ne sancisce il suo definitivo ingresso: una stretta di mano, poche parole e, nei suoi occhi, l'emozione e la gioia del successo. Spetta a lui essere il primo malnatese a raggiungere l'ambito traguardo, io dovrò aspettare ancora qualche ora. Prima però dovremo salire con la massima attenzione la delicata e strapiombante cima dell'impronunciabile Stecknadelhorn. Poi, finalmente, sulla vetta più alta, il Nadelhorn, verrà il mio turno e toccherà a me essere festeggiato.

Ora i malnatesi del Club sono due. "I soliti due", dirà qualcuno: sì, è proprio vero, il nostro sodalizio alpinistico-avventuroso con sconfinamenti in ultramaratone ed altre follie è, in effetti, ormai dato quasi per scontato in paese. La nostra amicizia ci ha portato lontano, verso mete e traguardi sportivi davvero impensati dove la fantasia prende spesso il sopravvento sulla pianificazione. Ma in montagna - è bene ricordarlo - non si scherza: serve preparazione, allenamento, tecnica e molta, ma davvero molta, fiducia reciproca. Requisiti che il CAI persegue da sempre organizzando e promuovendo corsi di alpinismo ed escursioni di varie difficoltà. Per noi la montagna è il luogo unico e raro dove ancora si trova il silenzio e lo sguardo può volgere libero all'orizzonte per riposarsi con dolcezza sull'infinito. A luglio undici ragazze saliranno con noi il loro primo ed importante 4000: la meta è la punta Gnifetti, sulla cima del Monte Rosa, a quota 4554m. La sfida è lanciata, mancano solo 6 mesi. Vi assicuro che la vista dell'imponente versante est del Monte Rosa regalerà emozioni uniche, farà sobbalzare i cuori e bagnare di certo le guance. Coraggio, dunque, le candidate si facciamo avanti! E chissà, magari tra pochi anni, anche una nostra concittadina entrerà a buon diritto nel Club dei 4000!

Romolo Riboldi e Fabio Facetti, Cai- Club Alpino Italiano

Nadelhorn

4327m

Stecknadelhorn

4242m

Hohberghorn

4219m

Dirruhorn

4035m

Windjoch



DA VILLA TOSELLI ALLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Una villa, oltre un secolo di storia e di solidarietà. È l'estrema sintesi dell'ultima pubblicazione realizzata dall'Accademia dei Curiosi di Malnate. Il volume, edito dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, è stato presentato sabato 27 novembre nella Sala Polifunzionale del Centro Santa Maria al Monte di Malnate in un incontro a cui ha preso parte il Presidente della Fondazione mons. Angelo Bazzari.

In un centinaio di pagine il volume ripercorre il secolo di vita di Villa Toselli in un viaggio che va alla scoperta dei protagonisti di questa storia: l'edificio e gli uomini che lo hanno "vissuto". Seguendo questo duplice filo, sono venute alla luce le vicende di un'importante famiglia dell'imprenditoria milanese, i Toselli appunto, protagonista dell'espansione industriale di inizio Novecento, che fece di Malnate non solo il luogo della propria villeggiatura ma anche quello della propria attività filantropica. Una famiglia colpita da vicende drammatiche come la fuga in Svizzera durante la seconda guerra mondiale o la prematura scomparsa dell'ing. Francesco Toselli, fatti che non hanno però spezzato ma, anzi, reso ancora più saldo il legame della famiglia con Malnate. Proprio grazie a loro è potuto nascere il Pio Istituto Carlo Toselli, dopo che il rag. Carlo Toselli decise di donare la villa

a mons. Domenico Garrone. Quest'ultimo, straordinaria figura di prete esemplare testimone del messaggio evangelico e attento imprenditore della carità, trasformò la villa in una casa di riposo che divenne ben presto un punto di riferimento per le famiglie malnatesi che qui hanno visto trascorrere gli ultimi anni di vita dei loro "nonni". Alla morte di mons. Garrone l'istituto passò alla Diocesi di Milano, che lo assegnò alla Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS. Con questo atto, la Fondazione ha raccolto il testimone di questa storia di carità trasformando il vecchio "Toselli" nel Centro Santa Maria al Monte, cresciuto fino a diventare la più grande azienda del territorio malnatese e pronto ad affrontare le sfide, sempre più complesse, che lo attendono nel nuovo millennio.

L'Accademia dei Curiosi



"I Nostar Radiis". Dieci anni di attività sul territorio

L'associazione culturale "I Nostar Radiis" compie 10 anni. Per noi fondatori e per tutti i soci la ricorrenza è particolarmente sentita perché conclude un ciclo di attività pionieristica, caratterizzata da un grande sforzo organizzativo, sia negli aspetti logistici e strutturali, sia nel campo più direttamente inerente alla riscoperta e alla salvaguardia della storia e della cultura locale. In effetti dall'ormai lontano maggio 2000, molta strada è stata fatta e la sede operativa, la vecchia stazione della Folla di Malnate, da località abbandonata e degradata è diventata un centro di rinascita ambientale e culturale, oltre che un gradevole ritrovo popolare per liete occasioni di festa.

Comincia, anzi, è già cominciata, una seconda fase, altrettanto impegnativa: la collaborazione con le altre realtà associative, con gli Enti locali e con organizzazioni pubbliche e private, per un'azione comune nell'obiettivo della promozione sociale, formativa e ambientale del luogo, estesa anche ai visitatori di provenienza vicina e lontana. È una forma di marketing territoriale, coerente con gli indirizzi espressi e sostenuti dall'Amministrazione comunale di Malnate e da quella provinciale e comunale di Varese ed è in questo senso che la stretta sinergia con FerrovieNord e con il Club del San Gottardo di Mendrisio, ha consentito di concretizzare un organismo efficiente e motivato e quindi parte integrante di iniziative di rilievo internazionale.

Abbiamo così avuto l'opportunità di contribuire, nell'ormai trascorso anno 2010, alla realizzazione di riunioni operative e conviviali di diversi Enti associativi, avvenute utilizzando le strutture ricettive della nostra sede, con grande affluenza di partecipanti. Inoltre, la nostra funzione di gestori della stazione di Malnate Olona, attuale capolinea provvisorio della Ferrovia Valmorea, ci ha visti in prima linea nella promozione e messa in pratica della stagione turistica 2010, articolata su 8 giornate di treni storici, con partenza, appunto, da Malnate e come destina-



zione le note località turistiche d'oltre confine. Anche la serie di manifestazioni per le scuole lombarde e ticinesi, denominata "Scuole in Carrozza" e organizzata dal Comune di Malnate e da Varese Europea, si è svolta in 5 intense giornate, avendo come centro operativo la nostra sede. Ha avuto successo e continuerà nel 2011. Ricordiamo infine, con una certa emozione, la visita di un gruppo di viaggiatori svizzeri e tedeschi il 27 marzo di quest'anno, col treno speciale chiamato "Frühlingsfahrt Gotthard", cioè "Viaggio di Primavera sul Gottardo". Il convoglio, con trazione a vapore, organizzato da "Nostalgie Rhein Express" e composto da materiale storico delle ferrovie svizzere, partito da Berna e da Basilea e riunito a Lucerna, ha avuto come meta proprio la stazione di Malnate Olona.

Si conclude, quindi, per l'associazione "I Nostar Radiis", il primo decennio di vita, caratterizzato da duro lavoro e da grandi affermazioni. Osiamo sperare e prevedere un secondo decennio ugualmente ricco di soddisfazioni.

Peppino Riva



PICCOLI POETI

Giocare con le rime, il ritmo, la metrica e gli accenti, e scoprire così, un passo dopo l'altro, come nasce una poesia: questa è la sfida nella quale si sono cimentati quest'anno i bimbi dell'ultimo anno della scuola materna Frascoli. A condurli lungo questo percorso il poeta guronese Giuseppe Paganetti che, con pazienza e gioia, dedicherà per tutto l'anno scolastico alcune ore a questo progetto. Partendo dai pensieri e dalle parole dei bimbi ecco pronta la prima poesia, dedicata al S. Natale! Con orgoglio la pubblichiamo come augurio per tutti voi di un felice Natale!

ASPETTANDO IL MAGICO NATALE

Aspettando il giorno solenne,
 Babbo Natale con le sue renne
 seduto sulla sua magica slitta
 mentre la neve viene giù fitta
 coprendo il prato, il viale e la siepe,
 ci porterà doni vicino al presepe,
 scenderà di notte giù per il camino
 troverà latte e biscotti lasciati
 da ogni bambino.

Allegro squillar di campane
 Si senton ovunque, vicine e lontane,
 a ricordarci che la stella cometa
 guidò i Re Magi fino alla meta
 per render omaggio con umiltà
 al Bambino Gesù che nascerà.

Tra i pacchi, i giochi ed il panettone
 Qualcuno troverà anche il carbone
 Sotto l'albero vestito con decorazioni
 Al cantar gioioso di natalizie canzoni.

I bambini

della scuola materna Leopolda Frascoli

A SCUOLA CON...EMOZIONE!

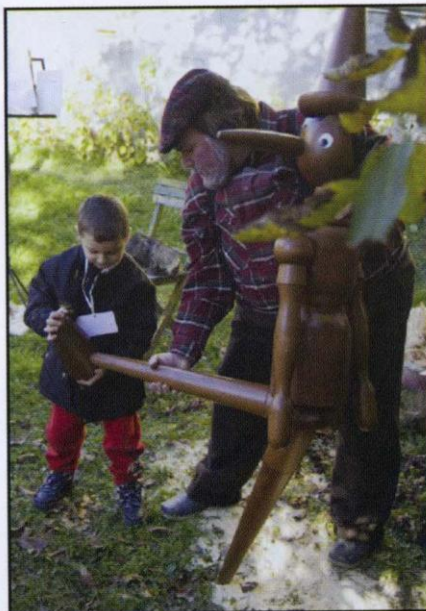
Alla scuola dell'Infanzia "Sabin" di Gurone è iniziato in ottobre il Progetto "Cuorcontento", che accompagnerà i bambini per tutto l'anno scolastico. L'idea di un programma annuale sul tema delle emozioni nasce come continuità con il progetto "Elementi in gioco" sviluppatosi lo scorso anno scolastico con la collaborazione dell'Associazione culturale "Progetto Zattera". Inoltre nasce dalla necessità di sviluppare nei bambini un'intelligenza emotiva positiva che li porti a costruire un ponte tra azioni ed emozioni, non solo attraverso le normali esperienze relazionali, ma anche attraverso attività create e strutturate che predispongano le basi per la salute affettiva e relazionale.

Anche quest'anno l'Associazione "Progetto Zattera" interverrà con situazioni-stimolo e animazioni preziose per le attività scolastiche che saranno proposte in corso d'anno ai bambini. C'è stato anche un riscontro positivo da parte dei genitori nel sostenere l'iniziativa e nell'accettare di essere coinvolti direttamente nel progetto.

Il percorso è basato su una rivisitazione del libro "Le avventure di Pinocchio", da cui sono state tratte le parti più adatte per essere utilizzate con i bambini dell'età prescolare. Tutto comincia durante una passeggiata per Gurone: incontriamo il signor Bulbo, un attore dell'Ass. Zattera, che ci invita nel suo giardino per osservare i cambiamenti della natura. Qui ci racconta la prima parte del libro, ci regala degli oggetti (carta, legnetti, segatura, matite, ecc.) e - si può immaginare lo stupore dei bambini - ci dona

un grande Pinocchio di legno (alto quasi due metri) che trasportiamo con una carriola spinta da un nonno fino a scuola. Una volta arrivati, i bambini suggeriscono di dare a Pinocchio delle cose per "farlo stare bene": qualche giocattolo, una copertina, un po' di cibo: a turno ogni sezione si occupa del burattino. Un giorno una musica molto allegra lo induce a scappare. Ma le sorprese non finiscono qui: scopriamo nell'ufficio un cielo stellato, immaginiamo forme e colori guardando in un caleidoscopio, curiosiamo nelle scatole cinesi fino alla più piccola. Lì è contenuto un messaggio che ci fa trovare, in un angolo della scuola, un piccolo Pinocchio, forse rimpicciolito proprio da Mangiafuoco per farlo entrare nel suo teatro dei burattini... Tante altre esperienze ci aspettano: l'avventura continua con nuove emozioni!

Le insegnanti



VARESECORSI RINGRAZIA MALNATE

Coloro che hanno sfogliato l'opuscolo di Varesecorsi di autunno o consultato il nuovo sito www.varesecorsi.net avranno di sicuro notato una collaborazione estesa a dodici comuni. Ma già il mese dopo, il numero era aumentato a quattordici, ed è destinato a salire ancora, visto che l'idea è piaciuta e piace a tutti. La proposta del comune capoluogo è importante e ha alle spalle una storia e un'esperienza gestionale di venticinque anni. In un territorio dove è sempre difficile comunicare e coinvolgere persone, Varesecorsi ha mostrato di avere la capacità e la forza di farlo. E Malnate due anni fa è stato il promotore di questa coinvolgente situazione, in cui persone di ogni ceto sociale e comuni di

politiche diverse si ritrovano insieme a condividere cultura, formazione e ricerca. Grazie dunque, Malnate! Da parte di tutti, perché dalla collaborazione tutti traggono benefici. Un grazie particolare da parte della nostra associazione, che ha avuto il compito da Varesecorsi di lavorare in questa direzione.

Oggi assistiamo a notevoli tagli alla cultura e tutti i comuni ne soffrono, ma anche in questi casi la formula e la struttura di Varesecorsi risultano vincenti, in quanto si fondono su un'idea di autonomia. Ovvero: la cultura si mantiene da sola. Alle amministrazioni si chiede solo di sostenerla nei propri limiti economici, perché il futuro, per essere concreto e attivo, inevitabilmente punta sulla condivisione del fare.

Oltre i quasi trecento corsi proposti e aperti a tutti, a Malnate è possibile partecipare ai corsi di yoga, pilates, qi gong, teatro, acquarello e raku.

Per informazioni: tel.0332.287281 – 0332.427707 – ilcavedio@ilcavedio.it

Fiorenzo Croci



VARESE
CORSI



ISCRIZIONI ON-LINE!
SUL SITO WWW.VARESECORSI.NET

2010



PINOCCHIO S'E' PENTITO IL BAMBINO CON IL CUORE DI LEGNO DI JOHN BOYNE

Il periodo natalizio può essere un buon momento per leggere qualcosa di particolare, ad esempio un libro "per ragazzi", che io consiglio soprattutto agli adulti. Non si tratta di una storia natalizia, eppure ne trasmette, in qualche modo, l'atmosfera incantata.

Avrete sentito parlare de "Il bambino con il pigiama a righe". Il suo autore, John Boyne, scrittore irlandese trentanovenne, ha appena pubblicato un nuovo romanzo, che nell'edizione italiana s'intitola *Il bambino con il cuore di legno* (Rizzoli, 2010).

Anche se viene classificato come un romanzo per giovani lettori (11 - 13 anni) e ha come protagonista un bambino di 8 anni, Noah Barleywater, che sta attraversando un "momento particolare" della sua vita, io lo consiglio ai lettori più grandi, disposti a credere che un altro mondo, parallelo a quello in cui viviamo, sia possibile.

Vi si trattano temi seri e non lievi, dalla perdita degli affetti al bullismo alle scelte di vita, ma con una lievità, un candore, un'atmosfera sognante che fanno pensare a scrittori come Gianni Rodari.

L'altro protagonista del romanzo, insieme al piccolo Noah, ci rimanda a un altro autore italiano fondamentale per la letteratura mondiale per l'infanzia, Carlo Collodi e al suo immortale Pinocchio: è un vecchio fabbricante di giocattoli di legno, che ha continuato in solitudine l'attività paterna... Ma non anticipiamo altro!

Noah è un bambino in fuga: "Noah Barleywater se ne andò di casa al mattino presto, prima che il sole sorgesse, prima che i cani si svegliassero, prima che la rugiada finisse di posarsi sui campi",

così inizia la storia. Ci si mette un po' a capire che cosa lo spinga a compiere un atto così meditato, ma apparentemente assurdo, dal momento che, nel registro dei beni e dei mali della sua breve vita, sembrano prevalere i primi.

Sin dal principio del suo cammino di allontanamento dall'ambiente familiare, Noah si trova immerso in un mondo magico, nel quale tutti sanno tutto di tutti, nel quale non solo gli animali parlano, ma persino gli alberi ed anche i giocattoli di legno hanno un'anima. Sarà il vecchio giocattolaio ad aiutarlo a fare chiarezza dentro di sé e a trovare la sua strada, a fare una scelta di vita.

Di fronte alla reticenza del bambino, il vecchio riuscirà a conquistare la fiducia raccontandogli la sua infanzia: quasi come se un vecchio psicoanalista si sedesse sul lettino fianco a fianco col paziente che non sa come chiedergli aiuto e riportasse alla luce il suo rimosso, ciò di cui non vuol parlare.

L'esperienza del vecchio, che è stato bambino, può servire a Noah, che è ancora un bambino, a prendere le giuste decisioni riguardo alla sua vita - questo sembra suggerire lo scrittore John Boyne.

Invece il vecchio scoprendosi vecchio fa un bilancio della sua vita: "E fu in quel momento che capii di aver preso la decisione sbagliata, moltissimi anni addietro, quando il mio desiderio di diventare un bambino in carne e ossa era stato esaudito. Sarei dovuto rimanere una marionetta". Vi ricorda qualcuno?

Umberto Vallini

PRIMO BILANCIO DELLA BIBLIOTECA

Sono passati poco meno di tre anni da quando la sede della biblioteca comunale è stata trasferita nell'open space al n. 2 di via Alessandro Volta, già pensato per ospitare una sala conferenze.

E' possibile fare un primo bilancio del suo funzionamento, almeno partendo da alcuni dati statistici oggettivi resi disponibili dal software per la gestione della rete bibliotecaria della Provincia di Varese. Nel 2008, primo anno della biblioteca nella nuova sede, sono stati dati in prestito 17.242 documenti, di cui 14.910 a utenti di Malnate e 2.332 a utenti di altre biblioteche della rete.

Nel 2009 sono stati prestati 22.054 documenti (con un incremento di circa il 28 per cento rispetto all'anno precedente), di cui 18.395 a utenti di Malnate e 3.659 a utenti di altre biblioteche.

Nel 2010, alla data del 30/11 sono stati già prestati 24.211 documenti, di cui 19.998 a utenti malnatesi e 4.213 a utenti di altre biblioteche: l'incremento è di circa il 10 per cento rispetto all'intero anno precedente. Come si può notare, è sempre in crescita significativa anche il dato del prestito interbibliotecario, che può dare un'idea della rilevanza anche qualitativa del patrimonio della nostra biblioteca, che è centro sistema bibliotecario "Valli dei Mulini" e che, nel quadro degli "acquisti coordinati" del sistema, svolge un ruolo significativo. Per finire, solo un altro dato statistico, che viene costantemente monitorato: quello degli iscritti al prestito, che sono arrivati a 1.789.

Umberto Vallini

UNA TESI DI LAUREA AL MUSEO

Il Museo Civico di Scienze Naturali "Mario Realini" di Malnate ha raggiunto un altro importante obiettivo. Il 12 Ottobre scorso è stata discussa una tesi su un reperto esposto nel Museo stesso "Descrizione e determinazione di un rettile del Permiano del Brasile", relatore prof.

Silvio Renesto, per il corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali dell'Università degli Studi dell'Insubria, Varese.

Lo studio riguarda un negativo di fossile di rettile d'acqua dolce risalente al Permiano, da 290 a 255 milioni di anni fa, proveniente da Paraná, Brasile, realizzato dalla studentessa Martina Ravioli (nella foto con il prof. Silvio Renesto, la diret-

trice del Museo dott.ssa Sabrina Dotti e il responsabile della Sezione Paleontologica Ettore Dotti). Un animale con corpo allungato, collo e coda lunghi, muso proteso e munito di denti fini per intrappolare il cibo. Inoltre sul retro del reperto si sono

evidenziati anche dei resti vegetali di *Calamytes* simili ad equiseti.

Il tutto consegue dalla collaudata e pluriennale convenzione fra il Museo e l'Università che ha visto e vede tutt'ora la realizzazione di seminari, visite guidate, mostre temporanee, giornate studi, esercitazioni ed ora anche tesi di laurea. Ed intanto si stanno preparando altre nuove tesi che sidiscuteranno nella prossima primavera.

Nicoletta Biardi





IL VALORE DELLA TERRA

“Virgilio parla di un vecchio contadino che a stento riusciva a far crescere qualcosa nel suo orto. Eppure, nemmeno i re potevano avere certi suoi privilegi. Infatti, ad ogni primavera, era lui il primo a godere del profumo di una rosa”.
(citazione dal libro “Ortolani di civiltà”, allegato al dvd “Terra madre” di Ermanno Olmi)

Il tipico uomo moderno abita in città ed è frenetico, ha perso il contatto con la natura, ma questa non è una novità. A causa dell'avanzamento tecnologico, si è illuso di poter controllare i ritmi della natura dandole nuove regole. Ad esempio, coltivando in serra fiori, ortaggi, piante, si forzano i cicli naturali producendo qualsiasi varietà di frutta e verdura in ogni stagione dell'anno. Si è data più importanza alle esigenze del commercio (es. avere più prodotti nei supermercati) a scapito dell'equilibrio della natura. Da informazioni cercate in internet, abbiamo osservato che la coltivazione degli orti familiari da fine ottocento ai giorni nostri ha avuto un andamento ciclico: nei periodi di forte espansione e prosperità economica i piccoli appezzamenti di terreno perdevano importanza, mentre nei momenti di crisi riacquistavano valore e interesse. Attualmente, la nostra società attraversa un periodo difficile dal punto di vista finanziario e, in effetti, molti Comuni affittano o danno in gestione gratuita (in base al reddito) orti di piccole dimensioni per le necessità dei singoli nuclei familiari. Anche “La finestra” da due anni ha ‘in affitto’ un pezzo di terra da coltivare (all'interno di un progetto più ampio) in collaborazione con il Centro Anziani “Lena Lazzari”: alcuni anziani e alcuni

utenti del nostro Centro lavorano insieme, scambiandosi esperienze, affetto ed energie. Iniziative di questo tipo aiutano le persone coinvolte (famiglie, singoli, associazioni, scuole) a socializzare, imparare a coltivare seguendo la stagionalità dei prodotti alimentari, stare a contatto con la natura, avere un vantaggio sia economico che salutare.

In questo tipo di attività occorre mettere in gioco fatica, cura, tempo e soprattutto Amore. Il risultato è la soddisfazione di veder crescere ciò che si è seminato e coltivato con una necessaria dose di lentezza e pazienza, ma anche collaborazione tra diverse generazioni: elementi non scontati per un'epoca piuttosto individualista e frenetica come la nostra.

... eccoci così tornati alla frase citata all'inizio del nostro articolo.



La Redazione de “La Finestra”

BOCCIOFILA: VIA CON GRINTA ALLA NUOVA STAGIONE

Il sodalizio nella nuova stagione evidenzia una vitalità organizzativa eccezionale: a Novembre, il campionato sociale, voluto dal socio Luigi Marchiori in memoria di “Papà Rizieri”. La vittoria è andata all'atleta Renato Gerosa che batte nella finale, Renato Montalbetti. Poi la gara Regionale per la disputa del “3° Trofeo Ringoli Marco a.m.” gara voluta dai genitori a ricordo di Marco scomparso prematuramente alcuni anni fa. La competizione inizia il 15/11 e terminerà il 21/12: 300 i partecipanti provenienti da molti Comitati Lombardi e dal Piemonte. Per la prima volta Malnate ospiterà una gara Internazionale femminile, individuale: domenica 1° maggio 2011 dalle ore 9.00 sui viali di tutta la Provincia, si disputerà il “1° Trofeo Dino Maccicchini a.m.” voluto dal fratello

Paolo, sponsor principale del sodalizio Malnatese. Nel primo semestre del 2011 altre due manifestazioni saranno organizzate dal sodalizio Malnatese: una gara Regionale alla memoria dell'atleta e dirigente malnatese Luciano De Carli. A seguire, la tradizionale manifestazione che da 40 anni si svolge a Malnate: il “Trofeo Comune di Malnate”, regionale individuale. Poi, accogliendo l'invito della Pro Loco, per “Natale in Piazza” si organizza nella tensostruttura in piazza delle Tessitrici, nella serata del 4 Gennaio 2011, una cena aperta a tutta la cittadinanza, a base di risotto con ossibuchi, preparati dal giovane cuoco Ivan Gualandi. Una parte del ricavato andrà in beneficenza.

Carluccio Martignoni

LA CITTÀ DELLE DONNE HA COMPIUTO 20 ANNI

Sabato 18 e domenica 19 settembre si è svolta la festa dei 20 anni dell'associazione Città delle Donne.

La serata di sabato è stata allietata dalla splendida voce di Paolo Bianca talentuoso artista emergente che in questi giorni è sui palcoscenici italiani con *La Divina Commedia*. La Domenica, a Villa Braghenti, il momento più gioioso della festa: tutti a tavola con la paella! Nel pomeriggio, per la conclusione, estrazione dei numeri vincenti della lotteria.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito all'ottima riuscita dei festeggiamenti

Claudia Ferri,

Presidente Associazione Città delle Donne - Onlus

FIOCCO AZZURRO ALLA CITTA' DELLE DONNE

Venerdì 8 ottobre è nato Matteo:

congratulations a mamma Mery e papà Alfonso





SPORT E SOLIDARIETÀ: LA POLISPORTIVA INCONTRA SUL CAMPO I RAGAZZI DELLA PROMETEO

In una calda domenica della scorsa estate, la Polisportiva Orma ha organizzato una bellissima giornata di sport, amicizia e condivisione con la comunità Prometeo che opera nella provincia di Verbania. Comunità nella quale è presente un nostro concittadino, Fabrizio Perego. Cercherò di spiegarvi, in breve, chi è e di cosa si occupa Prometeo. La cooperativa nasce nel 1995 e gestisce 6 comunità in Piemonte, ognuna delle quali con una propria specifica vocazione: in quella di Vignone, dove si trova Fabrizio, sono ospitati pazienti psichiatrici riabilitativi a medio e lungo termine. Scopo della comunità è progettare e attuare interventi di tipo riabilitativo integrato in grado di interagire sulla condizione di inabilità. L'attenzione è pertanto diretta verso 3 aspetti fondamentali: il livello di abilità-inabilità, la dimensione relazionale e la dimensione sociale-familiare. Molti sono gli operatori che ci lavorano, fra cui medici, psicologi, educatori, psicoterapeuti, operatori socio-sanitari e personale amministrativo. Tramite la disponibilità della famiglia di Fabrizio e alcuni rappresentanti della polisportiva, abbiamo deciso di organizzare questa intensa giornata nel segno dell'amicizia e della generosità. Gli amici della Prometeo ci hanno raggiunto in pulmino durante la mattinata per partecipare tutti insieme alla Santa Messa in San Martino a Malnate. In seguito, abbiamo pranzato nel salone dell'oratorio femminile, con un menu leggero, visto il caldo, ma buono e apprezzato dai ragazzi. Finito il pranzo, ci trasferiamo verso il campo sportivo di via Milano, dove è arrivato il momento dell'attesa partita di calcio fra le selezioni della Prometeo e dell'Orma. Il risultato del campo in queste manifestazioni non ha alcun valore;

quello che conta è stata la presenza di un buon pubblico all'evento, la gioia e l'emozione di entrambe le squadre nel partecipare a questa giornata e la consapevolezza che ognuno di noi nel suo piccolo può fare davvero tanto verso le persone meno fortunate di noi.

La Prometeo, ha aderito al progetto "Matti per il calcio" che è un progetto nato dall'incontro tra operatori di psichiatria e UISP (unione italiana sport per tutti). Il calcio, in questo caso, dimostra oltre le intenzioni, attraverso la pratica e la testimonianza di centinaia di persone, che lo sport può essere una risorsa preziosa per tutti. Questo progetto fa bene a tutti, perché fa riscoprire il valore di una partita di calcio. Bruno Pizzul, famoso giornalista, dice: trovare qualcuno che sorrida nel calcio di oggi è un'impresa, per fortuna a volte, conosci coloro che si definiscono "matti per il calcio": vederne l'impegno e l'applicazione, percepire la gioia, intuire come apprezzino il fatto di avere un pallone fa riflettere; questi ragazzi l'hanno vista giusta: per loro la partita è sempre un momento di gratificazione! Concludo con dei meritati ringraziamenti, a cominciare dal Comune di Malnate, che ha dato la disponibilità all'uso del campo sportivo. Grazie al presidente della Polisportiva, Luca Martini, al parroco Don Francesco, al coadiutore Don Giacomo, ai dirigenti e giocatori della Polisportiva Orma, ma, soprattutto, grazie allo staff della comunità che lavora quotidianamente con grande dedizione, impegno e volontà. Ultimi ringraziamenti, ma sicuramente non meno importanti, ai simpatici e mitici ragazzi della Prometeo, a Fabrizio e alla sua famiglia per questa bellissima e spero non ultima giornata di sport e solidarietà.

Diego Polisportiva ORMA

UNO SPORT MALNATESE CHIAMATO BASEBALL.

A un anno dal lancio del nuovo corso che si prefiggeva di dare la massima visibilità allo sport del baseball nell'area di Malnate e Varese i Vikings si fregiano di essere una delle realtà più vitali e attive nel mondo del "batti e corri". Il progetto "junior" ha portato alla corte del sodalizio presieduto da Adele Patrini un numero straordinario di piccoli giocatori che oggi affollano i corsi diretti da Javier Mendez, coach cubano tra i più prestigiosi mai giunti nel bel paese. L'investimento compiuto dal team malnatese per portare in Italia uno dei nomi più altisonanti del baseball mondiale ha prodotto frutti in linea con gli sforzi di una società che dall'autunno dello scorso anno ha deciso saggiamente d'investire grandi risorse nel settore giovanile, oggi tra i più prolifici dell'intero panorama dello sport varesino. Gli ottimi risultati della formazione cadetti, affiancati dalle buone prestazioni del team ragazzi nei recenti campionati italiani di categoria, sono solo la premessa per raggiungere, nuovi, entusiasmanti traguardi che alla luce dei potenziamenti compiuti sia a livello organizzativo che tecnico paiono sempre più a portata

di mano. A completare un quadro che di giorno in giorno si tinge di tinte sempre più rosee vanno segnalati gli imminenti lavori che coinvolgeranno l'impianto storico del baseball nostrano, il Gurian Field, prossimo a un "make up" integrale che lo doterà di nuovi spogliatoi, di una ampia tribuna e d'una serie d'innovazioni che lo renderanno un impianto altamente funzionale. Il team non vedenti infine, che da circa un anno ha trovato casa sul diamante di via Monsignor Sonzini, ha ripreso in questi giorni la preparazione in vista della prossima stagione dopo i lusinghieri riscontri ottenuti nello scorso campionato. Tre atleti dei Vikings, ceduti con la formula del prestito, hanno affrontato il torneo nazionale con la casacca della Quinta Ravenna riscuotendo ampi consensi. La convocazione di Gaetano Marchetto per l'All Star Game ha quindi rappresentato la classica ciliegina sulla torta a coronamento di un lungo lavoro che oggi ha come nuovo obiettivo la costituzione di una squadra tutta malnatese. Un'iniziativa straordinaria che mette in risalto i valori più puri dello sport che nel baseball trovano la loro esaltazione.



IN RICORDO DEL GRANDE CHICCO PARMIGIANI

Ci ha lasciati, lo scorso mese di Agosto dopo una lunga malattia, Enrico Parmigiani per chi ha seguito il basket malnatese, da sempre, "il Chicco".

Chicco appartiene alla storia sportiva di Malnate, non fosse altro perché, grazie alla sua carismatica figura e alle sue doti di grande istruttore di basket, ha seguito almeno due generazioni di atleti cresciuti nei settori giovanili della Stella Azzurra - OR.Ma. approdati poi nelle fila delle prime squadre di Promozione e Serie D.

Cominciò ad allenare a Malnate in tempi in cui la sua popolarità era già legata alla vicina Svizzera, dove tra Federale Lugano e Pregassona si alternò come coach nel campionato elvetico di massima serie.

Erano gli anni in cui a Malnate si inaugurava la Palestra di Via Libia con amichevoli di lusso alle quali Chicco non si sottraeva portando spesso la "sua" Federale Lugano, imbottita di rinforzi d'oltre oceano a dare spettacolo.

Oggi, senza di lui, siamo in tanti a piangerlo; ancora più di quanti siano riusciti a riabbracciarlo in occasione della consegna ai malnatesi del nuovo Palazzetto di Via Gasparotto, alla quale Chicco partecipò con entusiasmo (foto). E' così che lo vogliamo ricordare, stretto tra noi, con quel sorriso che porteremo nel cuore ...per il suo ultimo time-out.



GSD OR.MA Basket- Pallacanestro Malnate-Or.Ma-Stella Azzurra Malnate.

UN BILANCIO DELLA 38 EDIZIONE DEL CAMPEGGIO ORMA

Questa estate si è svolta la 38esima edizione del campeggio dell'Oratorio di Malnate, che quest'anno si è svolto a Saint Barthelemy, piccolissima località in Val d'Aosta.

A livello organizzativo il campeggio impegna tutto l'anno, con riunioni, appuntamenti fra i consiglieri del campeggio, gli enti preposti a organizzare gli aspetti burocratici e le persone addette a svolgere questi compiti. A tutto il consiglio del campeggio c'è da dire grazie per l'immenso lavoro che ha svolto e svolgerà ancora in futuro. Entrando nel dettaglio, inizio a parlarvi del montaggio, coi primi volenterosi e mitici personaggi che sono saliti in valle giovedì 10 giugno per iniziare a "costruire" il campeggio. Il resto dei "montatori" è arrivato il sabato 12 e nel giro di 2 giorni il campeggio era in piedi perfettamente. Quindi, via col primo turno: 62 bambini fra la quarta elementare e la prima media (un numero molto elevato di iscritti, che mai si era raggiunto in questi anni); ciò significa che il lavoro fatto nel passato ha dato buoni frutti e che il campeggio piace sempre di più.

Il secondo turno, dedicato alle bambine, sempre fra la 4 elementare e la 1 media, ha avuto un numero di presenze leggermente inferiore: infatti vi erano 54 bambine, numero comunque sempre molto alto e significativo che fa ben sperare per il prossimo futuro. Il terzo turno, nel quale erano presenti i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media, ha avuto la presenza di 57 iscritti, sicuramente un numero di grande significato: dopo alcuni anni si è tornati ad avere una presenza elevata e questo, torna a ripetersi, significa che il lavoro dei tantissimi volontari è sicuramente fruttuoso e importante.

Il quarto turno, dedicato ai ragazzi delle superiori è stato indimenticabile, interessante e piacevole. Sono stati giorni di riposo, vacanza e allo stesso tempo di riflessione per i ragazzi che, durante il mese precedente, hanno ricoperto con passione e dedizione il ruolo di animatori all'oratorio estivo.

L'ultimo turno è stato quello delle famiglie, caratterizzato ovviamente dalla presenza di per-

sone di varie età, dai nonni ai nipoti, dai genitori ai figli, più la presenza di alcuni amici; si è trattato di un turno molto riposante ma allo stesso tempo molto coinvolgente e interessante.

Si è giunti così alla fase dello "smontaggio" pre ferragostano: ancora un sentito grazie a tutte le persone che hanno contribuito a "costruire" e poi "chiudere" il campeggio, in attesa di "riaprirlo" nel 2011.

E grazie anche a tutte le bambine, i bambini, i ragazzi, le ragazze, le famiglie che sono venuti in campeggio. Grazie per la loro gioia, la loro allegria, il loro entusiasmo, la loro unità di gruppo: hanno reso questa edizione del campeggio unica e fantastica.

Infine, voglio chiudere ringraziando i vari staff dei turni; i responsabili, lo staff della cucina, gli uomini campo, gli animatori, Don Giacomo, Don Francesco e Silvana, che col loro amore verso i ragazzi hanno contribuito in modo prezioso e gratuito a far vivere ai ragazzi un'esperienza così intensa e speciale!!!

Diego Bonometti





FESTE E...ALBERI

Il 21 novembre, ormai da quindici anni, è un giorno speciale. Grazie alla Festa dell'Albero di Legambiente gli angoli spogli di Malnate si sono pennellati di verde: le scolaresche hanno messo a dimora nuove piantine in vari punti del paese, compiendo un piccolo gesto concreto per l'ambiente e partecipando a una grande missione: rendere la città in cui viviamo più respirabile, più bella e rigogliosa. E ridurre l'effetto serra. Ma quest'anno la festa... è stata fatta agli alberi! Sì, proprio a quelli piantati dai bambini nella

nuova zona commerciale di Malnate. E il verde è stato sostituito da grandi edifici commerciali e dalle tante automobili posteggiate nei vasti parcheggi asfaltati. Conseguenze? Più cittadini felici di fare shopping? Forse. Certamente un enorme consumo di suolo (e quindi meno biodiversità e più squilibri naturali), un'estesa impermeabilizzazione dei terreni (e quindi più rischi e danni idrogeologici) e un sicuro aumento di emissioni di CO2!

E tutto ciò mentre l'Europa ha deciso di adoperarsi per contrastare i mutamenti climatici e ridurre entro il 2020 le emissioni di CO2 del 20%! E' chiaro che per il nostro paese occorrono scelte diverse e ormai irrinunciabili, tenuto conto dell'alto livello di densità abitativa raggiunto da Malnate.

L'amministrazione ci ha assicurato che esiste comunque una compensazione: 250 piante nuove verranno messe a dimora su altri terreni nella prossima primavera e per questo è stata richiesta la collaborazione del nostro circolo. Siamo ben felici di metterci a disposizione, faremo proposte concrete e ci attiveremo con le scuole. Ma questo non ci sembra sufficiente. Il suolo è un bene comune, indispensabile per la vita e la sopravvivenza degli ecosistemi; il consumo indiscriminato di suolo rappresenta un



problema non più rinviabile; tutelare il suolo vuol dire proteggere il nostro ambiente, la qualità della nostra vita e delle generazioni future. Per questo Legambiente guarda all'esperienza della Custodia del Territorio ben sviluppata in Nord America e in Spagna e la ripropone anche in Italia. Con il progetto "I custodi del territorio" ci proponiamo di far diventare i privati proprietari di giardini o di terreni protagonisti di un'azione di tutela del territorio, ci proponiamo di creare una rete di Enti locali che, per conto delle loro comunità, con-

servano il suolo e le risorse naturali. Tutto questo è direttamente collegato alla necessità di uno sviluppo sostenibile, alla capacità di individuare un limite nell'uso, promuovendo finalmente nuove capacità creative. L'iniziativa corrisponde a un desiderio che sempre di più vediamo diffondersi in Italia, un desiderio per un paesaggio migliore, del rispetto e valorizzazione il luogo dove viviamo e ci riconosciamo. Ma ne parleremo più diffusamente in seguito (per info: www.custodiadelterritorio.it).

Intanto...non dimentichiamo gli alberi neanche a Natale!

In occasioni delle festività natalizie i consumi di energia arrivano alle stelle e la consuetudine di acquistare alberi di natale senza radici, ogni anno stermina intere foreste. Ciascuno di noi, invece, può dare un'impronta ecologica al proprio Natale! Se si ha a disposizione un giardino si può acquistare una pianta con le radici con l'intenzione di ripiantarla. Oppure si può acquistare un albero artificiale, possibilmente di materiale biodegradabile, per poterlo riutilizzare negli anni.

Legambiente Malnate

UNA NUOVA SEDE PER DOGEDEN

Finalmente Malnate avrà il suo nuovo centro addestramento cani e una nuova scuola di Agility in via 1° Maggio (Birlinghina). Sono passati due anni da quando abbiamo iniziato a lavorare con le autorità comunali per la realizzazione del Centro stesso. Triplicherà lo spazio disponibile per i soci, ci sarà un parcheggio prospiciente la strada, tre campi di addestramento, un'area riservata per i cuccioli ed un'area riservata per il gioco dei cani adulti. Verrà realizzato, nei tempi dovuti, una zona living per i soci con casette in legno, area pic nic e area sterile per i visitatori. Il centro sarà fruibile da tutti i cittadini che vorranno avvicinarsi al mondo cinofilo. Verranno riavviati i progetti con le scuole e con le associazioni del territorio. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato e ci hanno appoggiato affinché tutto si realizzasse. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale tutta a iniziare dall'ormai ex sindaco Sandro Damiani, l'ufficio tecnico e un ringraziamento particolare al Sig. Franco Francescotto che ha creduto nell'idea e che ci ha spinti fin qui. Per ogni ulteriore informazione a riguardo seguitemi sul nostro sito www.dogeden.org

A.S.D. DOGEDEN



Foto di Monica Bernasconi



NUOVO SACERDOTE A GURONE

Non è passato molto tempo da quando, anche da queste pagine, abbiamo salutato il "nostro" don Viniero con sentimenti di riconoscenza e con il dispiacere che sempre accompagna un distacco, ma anche con un pizzico di timore per quello che sarebbe stato di noi. Il Signore però aveva già in serbo la risposta alle nostre aspettative. Ancora una volta ci ha dimostrato il Suo amore di Padre, la Sua preoccupazione verso questo gregge che aveva paura di rimanere senza una guida sicura, e ci ha affidati a Don Gaetano Caracciolo. Molti hanno già avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo, lasciamo però che sia lui stesso a presentarsi a quanti non lo hanno ancora incontrato. Da parte nostra, mentre lo ringraziamo per avere accettato di prendersi cura di questa comunità, esprimiamo l'augurio che il suo apostolato fra noi possa essere fecondo di bene.

La Comunità Guronese

Ringrazio innanzitutto dell'opportunità datami di presentarmi a tutta la città tramite l'informatore comunale, non soltanto per la possibilità di farmi conoscere, ma anche per confermare l'attenzione mia e della comunità parrocchiale di Gurone ai problemi e alle aspettative di tutti i Malnatesi. Infatti, se la parrocchia sussiste per garantire l'assistenza spirituale ai propri fedeli, è anche vero che è chiamata ad essere un segno visibile e operativo della Chiesa, quale comunità di fratelli che si sostengono a vicenda nel vivere la vita cristiana, fatta di preghiera e relazione con Dio ma anche di testimonianza e animazione della società secondo i principi cristiani.

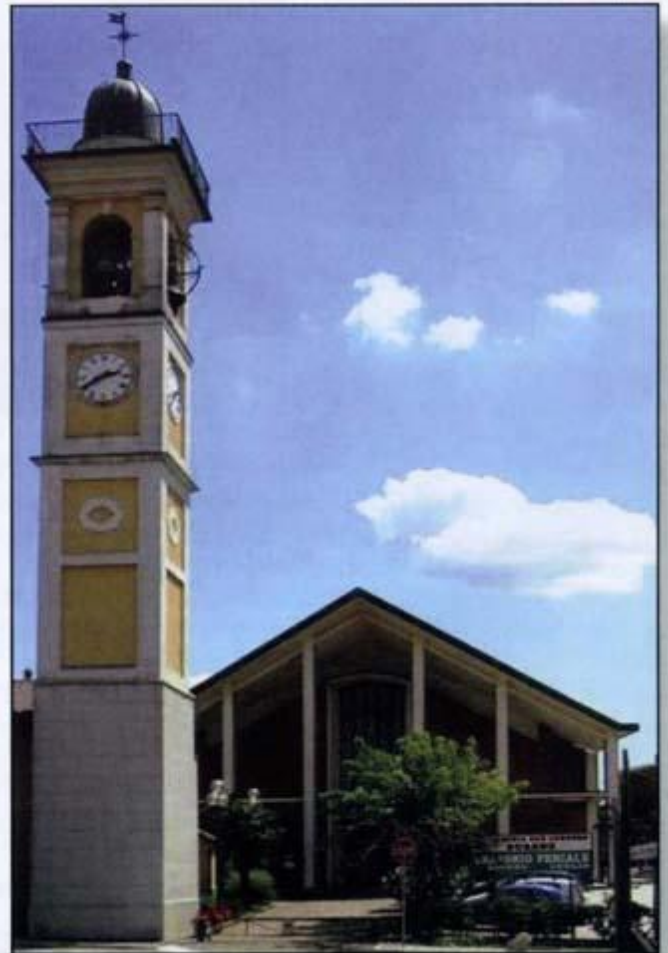
Non è mia abitudine giudicare e programmare prima di aver ascoltato e conosciuto le persone e le situazioni. Per questo, non ho un programma prestabilito né una valutazione a priori della città, che sto progressivamente conoscendo. Senza dubbio la prima attenzione e la prima responsabilità che avverto è quella di guidare la comunità che mi è stata affidata, valorizzando le risorse presenti e valutando ciò che i tempi sollecitano per essere effettivamente un'espressione locale della Chiesa.

E la Chiesa – per me – è, a sua volta, un riflesso della ricca personalità di Gesù, che ispira diverse modalità di affrontare l'esistenza umana e suscita diverse vocazioni al servizio della Chiesa stessa e della società. In questi giorni ho intrapreso la visita alle famiglie in occasione del Natale, incominciando così a conoscere la realtà di Gurone. Ho chiesto a tutti, anche a chi non professa una fede o appartiene ad altre religioni, di aprire la porta per un saluto perché è tempo ormai di riconoscere la ricchezza spirituale di tutti e di condividere i valori essenziali dell'umanità, se tutti vogliamo contribuire ad una convivenza civile e attenta al bene comune.

Quanto a me, sono arrivato a Gurone dopo una ricca esperienza pastorale (a Biumo Superiore di Varese prima e a Milano in seguito) ma anche dopo un'intensa attività nel mondo della scuola, come insegnante e preside, in qualità di rettore del Collegio Arcivescovile di Tradate. Ho collaborato in Università Cattolica e in Diocesi e ringrazio il Signore di tutta questa esperienza che mi ha dato la possibilità di accostarmi alle più svariate situazioni della vita. Non pretendo di essere – come Paolo VI si è presentato per la prima volta all'ONU

– "un esperto di umanità", ma senza dubbio mi sembra di essere curioso e interessato a tutto ciò che esprime il genio, la creatività e la bontà della natura umana.

Dr. Caracciolo don Gaetano
Amministratore parrocchiale di San Lorenzo in Gurone di Malnate





SOS INDIA CHIAMA. CONTINUA L'IMPEGNO PER I BAMBINI INDIANI

Carissimi concittadini, grazie per la fiducia che state riponendo in noi e per la bontà che avrete nel leggere queste poche righe con le quali vorremmo riproporci dopo alcuni anni di silenzio nelle cronache Malnatesi. Anni nei quali l'associazione ha fortemente lavorato realizzando tutti gli obiettivi che si era proposta sin dall'inizio, da quel lontano 1993 nel quale un gruppo di amici ha deciso di unire le proprie forze e di aiutare i bambini Indiani offrendo al maggior numero possibile di loro la possibilità di istruirsi. L'associazione ritiene infatti che l'istruzione sia il diritto primario per divenire artefice del proprio destino e di quello della propria nazione. Attraverso la raccolta fondi tradottasi in lotterie, mercatini domenicali, spettacoli, pranzi benefici, gare di buracco e grazie all'aiuto di tante persone, abbiamo realizzato pozzi per la potabilità dell'acqua, sosteniamo a distanza oltre 400 bambini attraverso l'adozione finalizzata allo studio, abbiamo costruito aule scolastiche che sono poi divenute delle vere e proprie scuole che ospitano oltre 1000 bambini. Abbiamo acquistato fotocopiatrici, computer, banchi e panche per seguire le lezioni, testi scolastici e materiale didattico. Quando ci è stato segnalato, abbiamo offerto sostegno economico a bambini malati, consentendone il ricovero e gli interventi necessari. Lo sguardo dell'associazione, in seguito ad una casualità di eventi si è posato anche su un villaggio nei pressi di Guntur, dove, oltre a sostenere a distanza oltre 35 bambini, cerchiamo di garantire una fornitura di riso mensile (circa 1 tonnellata) per tutta la casta più umile, del tutto priva di sostentamento, e di realizzare un campo medico a partire dal prossimo anno. Attualmente, l'associazione prosegue con l'adozione a distanza



e, anno dopo anno, aumenta il numero dei genitori adottivi che si avvicinano non solo con parole, ma soprattutto con fatti concreti, alle miserie del mondo, senza soffermarsi troppo alla commiserazione, piuttosto volgendo lo sguardo su ciò che è possibile fare per aiutare chi sta molto, ma molto, peggio.

Vorremmo ringraziare il Presidente, Felice Volpe, per l'amicizia e l'incoraggiamento che ha saputo imprimere nei nostri cuori anche nei momenti di difficoltà, a tutti i soci fondatori che hanno creduto nel progetto di amore e nella sua realizzazione, e a coloro che con sacrificio, pazienza e dedizione, con il loro lavoro, hanno arricchito giorno dopo giorno i contenuti fondamentali dell'associazione e reso reali i sogni e le speranze di tutti noi e dei nostri bambini.

Un grazie particolare agli amici che ci hanno lasciato, Alfio, Lina e Vittorio, angeli custodi che dal cielo guidano le nostre idee e ci aiutano nella loro realizzazione, continuando

quel lavoro di solidarietà ed amore terreno che troppo presto il destino ha voluto interrompere. E grazie anche ai tanti amici che hanno creduto nelle nostre idee, che hanno colto dai nostri sguardi quel desiderio di andare avanti e di superare gli ostacoli, uniti nel desiderio di offrire senza nulla in cambio, colmi dell'amore e della gratitudine che solo gli occhi di un bambino adottivo sanno trasmettere.

Namaste'

Sos India chiama Onlus

**Felice Volpe, Maria Pia Bonci, Romano Bianchi,
Anna Maria Longhi, Natascia Roaro, Maria Lupo,
Mario Persig, Angelo Roncoroni, Edoardo Nicolini**

**Per contattare l'associazione tel.0332/830313 -0332/429376
Mail-sos.indiachiamo@libero.it**



QUESTIONE DI BUONA EDUCAZIONE E DI...SACCHETTI

Buongiorno, scrivo in riferimento all'articolo pubblicato a pagina 12 del numero di settembre 2010.

Concordo con quanto scritto nell'articolo, ma tengo a precisare alcuni punti.

1) Oltre ai Vigili Urbani richiamati nell'articolo a intervenire e sanzionare, credo sia molto più utile insegnare il rispetto e l'educazione verso il prossimo fin dalle scuole. Si vedono spesso ragazzini che con i loro genitori/nonni portano a spasso il proprio cane. Non solo i ragazzi lasciano sul posto i 'residui' ma nemmeno i genitori/nonni si azzardano a raccogliarli o spiegare ai ragazzi che non è educazione. Da dove lavoro vedo un grande prato e persone adulte che portano il loro cane a fare i bisogni. Su 10 persone solo 1 - 2 raccolgono. E dire che si vede benissimo il sacchetto legato al guinzaglio! Si è portati a credere che gli escrementi dei nostri amici se lasciati depositati in un prato servano a concimarlo e renderlo più florido: niente di più sbagliato. I cani hanno un'olfatto molto sensibile e annusando gli escrementi e la pipi degli altri cani traggono moltissime informazioni su chi l'ha depositata. Ma se un cane è malato può, tramite i suoi escrementi, infettare anche altri cani che vengono in contatto con gli escrementi stessi non raccolti dal proprietario. Inoltre può essere fonte di trasmissione di malattie anche verso i bambini che in estate si rotolano spensierati nei prati.

2) Per la raccolta dei bisogni dei nostri cani non è necessario munirsi di paletta, è molto più comodo usare i sacchetti appositi che sono in vendita nei negozi di accessori per animali. Nel Comune di Malnate ci sono alcuni distributori di sacchetti per la raccolta dei bisogni (io ne ho visti 2), ma sono a pagamento! In alcuni comuni sono stati installati dei cestini comprensivi di sacchetti gratuiti. Ad esempio a Clivio (vicino a noi) ne sono stati installati alcuni nel paese. Nella vicina Svizzera praticamente ovunque vi sono questi distributori, anche nelle città più famose e ricche sono

gratuiti! Allego una foto della cittadina Svizzera di Montreaux. Anche al San Bernardino (località più vicina e molto visitata da molti Malnatesi) c'è un'infinità di questi distributori e sono sempre forniti.

3) I cestini dei rifiuti sono spesso e volentieri pieni e strabordanti di ogni genere di scarto. Io abito in via Mantova e i cestini della zona vengono svuotati in media ogni 3 settimane (allego una foto dei cestini di via Genova).

Noi proprietari di cani che naturalmente raccogliamo senza nessun problema ciò che i nostri cani rilasciano ci sentiamo come degli extraterrestri quando, mentre raccogliamo, sentiamo le persone che dietro di noi dicono: guarda, se tutti facessero così! Sarebbe una bellissima cosa se questa frase non venisse più pronunciata: vorrebbe dire che tutti finalmente avrebbero imparato ad avere rispetto per il prossimo!

**Gabriele Bianchi
Rosalba Di Landro**



Sono appena trascorse le cosiddette giornate dei morti e anch'io come tanti altri ho fatto una visita ai cimiteri di Malnate, dove ho incontrato molte persone che si sono avvicinate a me in quanto ex consigliere comunale per chiedermi di fare i complimenti (nei modi che ritenevo opportuni) al personale che si occupa della manutenzione dei cimiteri di Malnate, la qual cosa non potevo esimermi dal farla soprattutto guardandomi intorno. I nostri cimiteri sono curati nei particolari con grande attenzione e direi anche con sensibilità e amore verso i nostri defunti, anche le tombe che per effetto del tempo non venivano curate,

sono state messe in condizioni di dignità e anche di più, sono state coperte di nuova ghiaietta bianca e nei limiti del possibile sono stati piantati anche molti fiori così come negli spazi comunali all'interno ed anche all'esterno dei camposanti.

Credo di interpretare la volontà di tanti cittadini malnatesi nel ringraziare gli addetti ai lavori nelle persone della sig.ra Galimberti Serenella e dei sig.ri Cavallasca e Broggin.

Ringrazio per lo spazio che mi vorrete concedere.

Francescotto Gianfranco



DOPO UNA RILETTURA

Non m'ero accorto
dopo ottant'anni
d'essere risorto
occhi a mondo nuovo aprire
ascoltare voci musicali strane
nelle grotte gemiti
e pianti e risa
non m'ero accorto
d'essere tornato
"homo erectus" a cedere
a lusinghe di nuova vita
senza stagioni
senza giorno e notte

mancano le favole
d'Esopo e le poesie di Saffo
Afrodite che spia dalle persiane

Enrico Bertè

PENSIERI E PAROLE

Malnate provincia di Varese,
mi ha accolto a mani tese

In dieci anni mi hai dato
forti emozioni e dolci albori

Emozioni provate al contatto
della gente, sana e sofferente.

Malnate e i suoi dintorni sono;
paesaggi meravigliosi
gente piena d'umanità
laboriosi infaticabili
precisi altruisti
amanti della natura:

Il silenzio, le montagne
svizzere che vedi
affacciandoti ai balconi
ti sollevano dai gravosi
pensieri, ti danno serenità
e sollievo

Mi fa sentire appagata
con più coraggio
anche per la fede che ho in Dio
la fede è la luce della mia vita
che cos'è Dio? È luce e bellezza.

Elina Bonanno

Il Sentiero della vita

Ti svegli un bel dì e ti accorgi che qualcosa
in

Te sta cambiando.

Ti senti stanca, depressa e capisci che la tua
vita in futuro sarà diversa.

Allora dimentichi tutti i ritmi quotidiani:
il lavoro, la corsa contro il tempo, il denaro,
la cattiveria.....

Pensi così al peggio, un nuovo sentiero ti si
sta preparando,
non facile ma sicuramente e fiduciosamente
raggiungibile.

Sarà un percorso lungo,
ma con coraggio e forza,

la luce di questo orizzonte apparirà.

Avrai così raggiunto il tuo felice sentiero del-
la vita!!!

GRAZIELLA C.

